

COMUNE DI PETRALIA SOTTANA

PROVINCIA DI PALERMO
UFFICIO TECNICO COMUNALE

PIANO RISCHIO INCENDIO

Responsabile: **Ing. Sammataro Alessandro**

Redattore / Collaboratore: **Ing. Li Puma Alessandro**

Gruppo di ricerca dati tecnici, territoriali ed antropologici:

Leto Natale, Lombardo Antonio, Sabatino Giovanni



Il Sindaco :
Inguaggiato Santo

INDICE

1.	RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA	2
1.1	Elementi esposti a rischio	7
1.2	Risorse comunali	12
1.3	Viabilità di emergenza	16
2.	LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI	17
2.1	Funzionalità del sistema di allertamento locale	18
2.1	Coordinamento operativo locale	19
2.3	Sistemi di allarme per la popolazione	23
3.	MODELLO D'INTERVENTO.....	25
4.	RISORSE IDRICHE COMUNALI	29
5.	LOGISTICA TEMPORALE E PRATICA DELL'EMERGENZA	31
6.	ELENCO RISORSE E SOGGETTI INTERESSATI NELLE EMERGENZE.....	32
7.	ALERT SYSTEM	33
8.	MANIFESTI E MODULISTICA.....	34
9.	CARTOGRAFIA E PIANI DI EMERGENZA	35
10.	PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA – INTERFACCIA INCENDIO.....	36
11.	DESCRIZIONE ED ELENCAZIONE CODICI IDENTIFICATIVI.....	65
12.	Tabella B : POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE AREE A RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA	72
13.	Tabella C : BENI ESPOSTI.....	91

1. RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

- **Normativa di settore e linee guida**

La Legge Quadro n. 353 del 2000 in materia di incendi boschivi, che ha abrogato la legge n. 47/75 “Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi”, ha regolamentato tutto il settore. Successivamente, l’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2007, n. 3606, emanata a seguito dei disastrosi incendi in Puglia e Sicilia, ha disposto all’art. 1, comma 9, che i Comuni di alcune Regioni, tra cui la Sicilia, predisponessero i piani di emergenza, in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione, tenendo conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia con lo scopo principale della salvaguardia e dell’assistenza alla popolazione.

A seguito di tale ordinanza è stato predisposto e diffuso dal Dipartimento della Protezione Civile il “*Manuale Operativo per la predisposizione di un piano Comunale e Intercomunale di Protezione Civile*” che fornisce le indicazioni operative per la stime del rischio di incendio nelle aree di interfaccia.

- **Superficie boschiva, superficie percorsa dal fuoco e precursori**

Nella Regione Siciliana si evidenzia che negli ultimi anni si sono diffusi insediamenti civili (residenziali, produttivi, turistici) in prossimità di aree forestali. Di conseguenza è sempre più elevato il numero di incendi che coinvolgono tali insediamenti che possono originarsi negli insediamenti stessi (o in loro prossimità) e propagarsi dalle case al bosco, oppure originarsi nel bosco e diffondersi fino ad interessare gli abitati e le zone industriali. Ciò è vero anche, in parte, per il Comune di Petralia Sottana, caratterizzato da aree boscate diffuse sul territorio a ridosso delle quali (talvolta anche all’interno) insistono insediamenti abitativi.

Il Comune di Petralia Sottana ha una superficie complessiva di circa 17.000 ettari di cui circa 4.000 boscati. Pertanto, Petralia Sottana ha un indice di boscosità di circa del 24%.

Per quanto riguarda gli incendi verificatisi nel passato, dai dati in possesso di questo Comune si rilevano i seguenti eventi:

ANNO	LOCALITA'	DATA INCENDIO	AREA PERCORS A DAL FUOCO (mq.)	AREA BOSCATATA BRUCIATA (mq.)	AREA NON BOSCATATA BRUCIATA (mq.)
2005	Serre di Forche	23-lug-05	100.668		100.668
	Serre di Forche	29-lug-05	606.126		606.126
	Gisa	15-ago-05	86.000	13.009	72.991
	Ponte-Rocca Balata	06-set-05	100.000	1.828	98.172
	Vivigiorgi	20-set-05	14.540		14.540
2006					
2007	Ruggero-Macello	25/06/2007	17.133		17.133
	Maddalena	25/07/2007	2.994		2.994
	S.Elia	18/09/2007	49.995		49.995
2008	Casale	13/07/2008	2.304		2.304
	Casale	19/07/2008	1.995		1.995
	Affare	06/09/2008	21.779		21.779
2009	Casale	06/07/2009	863		863
2010	PONTE ROMANO - MAIMONE - SACCU' - ECC.	15/08/2010	3.027.402		3.027.402
2011	PEDAGAGGI- CIMITERO	15/08/2011	6.597		6.597
	PEDAGAGGI Sotto SS.n.120	15/08/2011	3.999		3.999
	PEDAGAGGI adiac. V.Allarello	15/08/2011	8.624		8.624
	S.ELIA	22/08/2011	4.578		4.578
	SERRE DI FORCHE	02/10/2011	57.056		57.056
2012	Ponte - Cozzo Calcare	11/07/2012	7603	7603	
	Ponte Romano	20/08/2012	6.830		6.830
	Ponte - Cozzo Calcare	24/08/2012	571.915	42.750	529.165
	Cozzo Cofino	27/08/2012	49.211		49.211
2013	Cirauli	05/08/2013	318.193		318.193
	Irosa	28/08/2013	194.578		194.578
2014	Affari-Cirauli	16/09/2014	35.582		35.582
2015	Gisa	29/07/2015	11.055		11.055
2015	Serre di Forche	28/08/2015	86.301		86.301

- **Analisi del rischio incendi di interfaccia sul territorio comunale**

Lo studio territoriale realizzato per questo aggiornamento del Piano di emergenza, ai fini della redazione della carta del rischio incendio di interfaccia, è stata resa necessaria dopo le innovazioni normative e istituzionali scaturite dalla riforma del Sistema Nazionale di Protezione Civile di cui alla Legge 100/2012. Tale analisi, come sarà chiarito meglio nel seguito, è stata opportunamente rivista ed integrata con lo scopo di mettere in evidenza tutte quelle situazioni “al limite” dove esiste un effettivo pericolo potenziale per la popolazione.

Per la valutazione e classificazione del rischio di incendio di interfaccia sul territorio comunale sono state utilizzate le linee guida proposte nel “Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile” elaborato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Seguendo l’approccio suggerito dal Manuale in parola, l’analisi è stata condotta in quattro fasi successive:

- *Perimetrazione degli insediamenti, individuazione dell’area di interfaccia e della fascia perimetrale.*
- *Valutazione della pericolosità.*
- *Valutazione della vulnerabilità.*
- *Valutazione del rischio.*

- **Perimetrazione degli insediamenti, individuazione dell’area di interfaccia e della fascia perimetrale.**

Il Manuale chiarisce che, per Area di Interfaccia, si intende una fascia di contiguità tra le strutture antropiche esposte al contatto con possibili fronti di fuoco e la vegetazione ad essa adiacente. La larghezza della fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione adiacente è valutabile tra i 25–50 metri ed è comunque variabile in funzione delle caratteristiche fisiche del territorio, della configurazione degli insediamenti e della loro tipologia. Pertanto, in primo luogo, sulla base della Carta Tecnica Regionale e delle ortofoto, sono state individuate le aree antropizzate (urbane e discontinue) considerate interne al perimetro dell’interfaccia. Per la perimetrazione degli insediamenti, sono state create opportune aggregazioni, raggruppando tutte le strutture la cui distanza relativa reciproca è inferiore a 50 m. Successivamente, per individuare la zona di contiguità tra la vegetazione e le strutture antropiche, dove queste ultime risultano quindi esposte al contatto con i possibili fronti di fuoco, è stata evidenziata una fascia di 50 metri di larghezza, denominata “Area di interfaccia”, lungo tutto il perimetro delle aree antropizzate. Infine, una porzione di territorio esterna alle aree antropizzate e di larghezza pari a 200 metri, denominata “Fascia Perimetrale” è stata individuata per valutare la pericolosità che insiste sulle aree di interfaccia.

- **Valutazione della pericolosità**

Per poter giungere alla valutazione del rischio di incendio nelle aree di interfaccia è stato necessario effettuare un'analisi preliminare della pericolosità di incendio in loro prossimità, condotta secondo il metodo speditivo proposto dal Manuale.

Pertanto, per valutare la pericolosità che insiste sulla fascia perimetrale, è stata effettuata una analisi multicriteria che prende in considerazione i seguenti fattori:

- **Tipo di vegetazione**, individuata secondo le classi vegetali.
- **Densità della vegetazione**, che rappresenta il carico di combustibile, ottenuta dalle ortofoto da satellite ad alta risoluzione oppure da stima diretta.
- **Pendenza**, che influisce sulla velocità di propagazione, individuata attraverso l'analisi delle curve di livello della carta topografica.
- **Tipo di contatto** con le aree boscate o gli incolti, individuato tramite l'ausilio delle ortofoto.

I diversi fattori presi in esame sono stati opportunamente pesati secondo il modello proposto dal Manuale ed hanno consentito di partizionare la fascia perimetrale in sub-regioni omogenee.

- **Valutazione della vulnerabilità**

Per giungere ad una valutazione del rischio incendio è stata stimata preliminarmente la vulnerabilità degli esposti presenti nell'area di interfaccia, sempre assumendo a riferimento il metodo speditivo proposto "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile".

Pertanto, le fasi metodologiche seguite per stimare la vulnerabilità della interfaccia, sono state le seguenti:

- **Segmentazione della area di interfaccia.** È stata divisa l'area di interfaccia in parti omogenee in base, quindi, alle contigue aree di pericolosità omogenea individuate nella fascia perimetrale.
- **Individuazione degli esposti.** Sono stati individuati gli esposti ricadenti all'interno dell'area di interfaccia ed è stata assegnata agli edifici la relativa sensibilità, così come definita dal Manuale.
- **Calcolo della vulnerabilità.** Per ogni segmento individuato nell'area di interfaccia è stata calcolata la vulnerabilità sulla base degli esposti presenti e della relativa classe di sensibilità.

- **Valutazione del rischio**

La valutazione finale del rischio è stata effettuata incrociando la classe di pericolosità riscontrata sulla fascia perimetrale in prossimità dell'area di interfaccia con la classe di vulnerabilità di ciascun tratto della stessa e associandovi infine un indice di rischio valutato secondo la tabella seguente:

Valutazione dei Rischio Incendio:

		PERICOLOSITÀ		
		Alta	Media	Bassa
VULNERABILITÀ	Alta	R4	R4	R3
	Media	R4	R3	R2
	Bassa	R3	R2	R1

Il risultato finale sarà una perimetrazione dell'area degli insediamenti esposti con una diversa colorazione della linea perimetrale, corrispondente a differenti classi di rischio presenti nella fascia perimetrale in senso stretto: rosso sarà attribuito ad un rischio alto (R4), arancione ad un rischio medio (R3), giallo ad un rischio basso ed infine bianco ad un rischio nullo.

1.1 Elementi esposti a rischio

In questo paragrafo si riportano tutti i dati disponibili relativi agli *elementi esposti a rischio*, cioè la popolazione e i beni che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso.

Ci si occuperà prioritariamente degli esposti più sensibili (alberghi, strutture sanitarie ecc.) e successivamente di tutti gli insediamenti anche privati che insistono sull'intera **fascia di interfaccia** (fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente di larghezza stimabile tra i 25-50 metri) ovvero - in una successiva fase di approfondimento - sull'intero territorio comunale.

I dati relativi agli elementi a rischio rivestono carattere generale e quindi potranno essere utilizzati per la definizione di ognuno degli scenari di rischio ipotizzabili per territorio comunale.

Popolazione

Per le finalità del presente Piano si propongono due livelli di approfondimento:

Livello a – indagine relativa all'intero territorio comunale (utile per qualunque rischio che interessa il territorio).

indagine sulla popolazione residente relativamente sia alla sua distribuzione sull'intero territorio comunale (centro, frazioni, contrade ...) sia alla sua composizione (distinzione per fasce di età) sia al numero dei nuclei familiari.

indagine sulle persone non autosufficienti (*disabili, allettati, psicolabili e dializzati che necessitano assistenza*) sulla loro distribuzione sull'intero territorio comunale.

Livello b - indagine relativa esclusivamente alla **fascia di interfaccia** (25-50 metri) quella a maggiore rischio nel caso di incendi di interfaccia.

in questo caso si divide la fascia in sottoaree omogenee per rischio a cui sono esposte e si associa ad ogni area (a cui viene assegnato un numero in cartografia) una stima della popolazione residente e il numero delle persone non autosufficienti.

Di seguito si riporta la Tabella:

Dati sulla popolazione – che riassume sinteticamente i dati

QUARTIERE	RESIDENTI	FASCE DI ETÀ			NUCLEI FAMILIARI	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
		da 0 a 13 anni	da 14 a 64 anni	> 64 anni		Nome*	Indirizzo
CENTRO	2716	213	1693	810	1162	32 Persone Vedi Allegato A TAB 10 del Piano di Protezione Civile – Dati Sensibili	
CONTRADA SAN GIUSEPPE	67					1 Persona Vedi Allegato A TAB 10 del Piano di Protezione Civile – Dati Sensibili	
LOCALITA' P.BATTAGLIA	4		4		4		
CONTRADA TESTA DI CORSA	4		4		1		
CONTRADA S.ELIA	5		5		4		
CONTRADA GISA	11	1	10		8		
CONTRADA S.MICELI	7		7		3		
CONTRADA PETRUSA	10	1	7	2	5		
CONTRADA CARBONARA	29	4	24	1	10		
CONTRADA PARATORE	9	2	6	1	4		
CONTRADA POMIERI	2		2		2		
CONTRADA PIETRAGROSSA	5		4	1	3		
CONTRADA VALATELLI	7	1	6		2		
CONTRADA LANDRO							
CONTRADA GRILLO							
CONTRADA COSTATINA	2		2		1		
CONTRADA AFFARI	5	1	3	1	3		
CONTRADA GARISI	1		1		1		
CONTRADA VURGI	4		4		1		
CONTRADA BELICI	1		1		1		
CONTRADA SERRE DI FORCHE	1		1		1		
CONTRADA CHIBBO' PICCOLO							
CONTRADA CHIBBO'-BARBARIGO	1		1		1		
CONTRADA PONTE	6		4	2	3		
CONTRADA CASTELLARO	7	1	6		4		
CONTRADA OLMO	4	1	3		2		
CONTRADA CIRAULI	2		2		1		
CONTRADA COZZO COFINO							
CONTRADA MONACO DI MEZZO	1		1		1		
	2844	288	1795	818	1228		

Di seguito si riporta la Tabella:

Dati sulla popolazione residente nelle aree a rischio incendi di interfaccia – che riassume sinteticamente i dati – Dati completi di nominativi sono descritti nella sotto capitolazione : “Tabella B - Popolazione Residente nelle Aree a Rischio Incendi di Interfaccia” del seguente piano di emergenza.

Ubicazione	Stima popolazione presente	Persone non autosufficienti	
		Nome e Cognome	Indirizzo
C.da Monaco di Mezzo	1		
C.da Sciaritelle	17		
C.da Serre di Forche	1		
C.da Belici	1		
C.da Testa di Corsa	4		
Q. San Giuseppe compresa tra le vie P.Impastato – Papa G.P.II – N.Lotti – V.Miserendino	67	1 Persona Vedi Allegato A TAB. B del Piano di Protezione Civile Rischio Incendio	
C.da Sant’Elia	5		
C.da Vivigiorgi	9		
v.Garibaldi dal civ.274 al 312	51		
V.M. dell’Alto-XXV Aprile – Pirilla_V.Garibaldi dal civ.2 al 98	434		
Opsedale M.dell’Alto (c.da Petrusa)	238		
C.da Miceli	7		
C.da Petrusa	10		
V.Duomo incrocio V.C. Bracco	7	2 Persone Vedi Allegato A TAB. B del Piano di Protezione Civile Rischio Incendio	
V.Garibaldi dal civ.134 al 184	5	1 Persona Vedi Allegato A TAB. B del Piano di Protezione Civile Rischio Incendio	
C.da Carbonara	13		

Q.S.Giuseppe compresa tra V.M.Lotti – P.S. Mattarella	24	4 Persone Vedi Allegato A TAB. B del Piano di Protezione Civile Rischio Incendio	
C.da S.Miceli	7		
C.da Allarello	36		
C.da Parlatore	9		
V.Calzolai – P.Carminello – incrocio V.Pippo	29		
Q.S.Giovanni –V. del Cimitero – V.Garibaldi n.civ 15-17-19-21-21a- 21b-23-25	88		
Via Conflitto incrocio V.Pippo – V.Pippo ed ex Convento dei PP.Riformati	194	3 Persone Vedi Allegato A TAB. B del Piano di Protezione Civile Rischio Incendio	
C.da S.Elia (prop.Campodonico – Filippone)	3		
C.da Gisa	11		
C.da Cirauli	2		
C.da Piano Battaglia	4		
Pomieri	2		

I dati sulla popolazione dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti inseriti nel presente Piano. I dipendenti comunali, nei propri compiti lavorativi, devono programmare un piano di aggiornamento dati in modo tale da avere dati sulla popolazione, residenti e non autosufficienti, sempre aggiornati e veritieri. Il mancato aggiornamento desume una carenza sulle operazioni di emergenza in quanto non vengono elencati i cittadini ricadenti realmente delle zone di interfaccia incendio.

Beni Esposti

Per le finalità del presente Piano si propongono due livelli di approfondimento.

Livello a – indagine relativa all'intero territorio comunale (utile per qualunque rischio che interessa il territorio), finalizzata all'individuazione e la rappresentazione cartografica dei beni esposti sull'intero territorio comunale, associando ad ogni Esposto una stima della popolazione residente e il numero delle persone non autosufficienti.

Livello b – indagine relativa esclusivamente alla **fascia di interfaccia** (25-50 metri) quella a maggiore rischio incendi di interfaccia

I dati descrittivi i Beni Esposti si potranno consultare nel seguente piano, sotto la dicitura: “Tabella C : Elenco Beni Esposti di Interfaccia Incendio”.

1.2 Risorse comunali

In questo capitolo sono riportati tutti i dati disponibili relativi alle *risorse* sia pubbliche sia private a cui il Comune può attingere in emergenza

I dati descrittivi i Codici Identificativi si potranno consultare nel seguente piano, sotto la dicitura: “Descrizione ed Elencazione Codici Identificativi”.

Struttura comunale di protezione civile: gli uomini

Il primo responsabile della protezione civile in ogni Comune è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio. Il Sindaco nella sua azione ordinaria è supportato dalla struttura comunale di protezione civile che è così composta ed organizzata:

	TEL	CELL	FAX	E-MAIL
Sindaco	0921/684302 0921/641189	329-9394423	0921-680214	sindaco.petraliasottana@gmail.com sindaco@comune.petraliasottana.pa.it segreteria.sindaco@comune.petraliasottana.pa.it segreteria.sindacopetralia@gmail.it
Vice sindaco	0921/684302 0921/641850	34563591732 3487748321	0921-680214	leonardo.neglia@comune.petraliasottana.pa.it
Assessore delegato p. c.	/	/	/	/
Resp.le Ufficio Comunale di p.c.	0921/684304 091/9770117	346 3591727	0921-681330	psufficiotecnico@libero.it utc@comune.petraliasottana.pa.it
Resp.le U.T.C.	0921/684304 - 091/9770117	346 3591727	0921-681330	psufficiotecnico@libero.it utc@comune.petraliasottana.pa.it
Resp. le Urbanistica	0921/684304 - 091/9770117	346 3591727	0921-681330	psufficiotecnico@libero.it utc@comune.petraliasottana.pa.it
Resp. le LL.PP.	0921/684304 - 091/9770117	346 3591727	0921-681330	psufficiotecnico@libero.it utc@comune.petraliasottana.pa.it
Resp. le Ragioneria	0921/684305 - 0921/680600	329-9394428	0921-680214	rosanna.russo@comune.petraliasottana.pa.it
Resp. le Economato	0921/684321 -		0921/680214	antonietta.figlia@comune.petraliasottana.pa.it
Resp. le Servizi Sociali	0921/684306 -	329/9394429	0921/680214	giuseppe.digangi@comune.petraliasottana.pa.it -
Comandante della Polizia Municipale	0921/684307 0921/568003	3463591733	0921/684322	conchetto.danna@comune.petraliasottana.pa.it
Comandante Caserma Carabinieri* (*nell'ambito della sua autonomia fornisce eventualmente il supporto richiesto)	0921/641424			

Mezzi di proprietà privata

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente ai materiali e ai mezzi utili in attività antincendio.

Risulta particolarmente utile conoscere le aziende presenti sul territorio comunale – ad es. per movimento terra, trivellazioni ecc. - che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi.

Il Comune andrà a stipulare con le aziende private, in tempo di pace, accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in emergenza.

I mezzi di proprietà comunale e non da utilizzare in caso di emergenza sono visibili nell' ALLEGATO A del Piano di Protezione Civile Comunale.

Servizi Essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

Sono stati utilizzati i codici identificativi riportati nell' Allegato A Tab. 10 - Elenco Codici Identificativi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che riassume sinteticamente i dati:

SOCIETÀ / AZIENDA (tab. 5)	SEDE		REFERENTE	
	tel.	fax / e-mail	nome	tel. / cell
ENEL - Energia Elettrica			BENCIVINNI ANTONIO	329/1003959
COMUNE -Acqua potabile	0921/684311- 684302	0921/680214	SINDACO	329/9394423
COMUNE - Acque reflue	0921/684311- 684302	0921/680214	SINDACO	329/9394423
TELECOM	187		Funzionario di turno	
SIMEGAS	0921/921132	0921/422581	ING. ROSARIO COMPARATO	338/7301062

Are e di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili

Si individueranno i depositi e le aree di stoccaggio di materiali infiammabili (gas, benzina, etc.) esistenti all'interno del territorio comunale con l'indicazione delle aree di distribuzione, l'ente proprietario ed il referente. Si potranno anche censire che potranno essere utilizzate allo scopo in caso di necessità.

AREA/ DEPOSITO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA (depositi bombole gas, prodotti petroliferi, ...)	ENTE RESPONSA BILE	REFERENTE	
				nome	tel. / cell
1	Supermercato	Via Pirilla	Bombole di Gas	Lillo Croce	0921 641 101
2	Elettromadonita	Via G. Garibaldi n°61	Bombole di Gas	Lo Mauro Calogero	0921 640 753

Volontariato e professionalità

La Sezione n. 3 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile - Allegato A* contiene già una serie di dati sulle associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale.

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle associazioni che possiedono risorse e professionalità utili in attività antincendio.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che riassume sinteticamente i dati.

Denominazione	Specializzazione	Risorse Umane	Tipologia dei mezzi (tab. 3 col. 4)	Quantità disponibi le	SEDE		REFERENTE	
					tel.	Fax / e-mail	nome	tel. / cell
P.A.I.M. PUBBLICA ASSISTENZA INTERLAND MADONITA	antincendio- assistenza- beni culturali- com.zione- coscienza civile- mezzi trasporto- socio sanitario - supporto amm.tivo e tecnico-logistica	38	autoambula nza (tipo B) e CMR	2	0921/6804 88	0921/680 488- ziotomm6 2@libero. it	TEDES CO GIACO MO	0921/68 0488- 347488 6519

Strutture sanitarie

Si riporterà un elenco delle Strutture sanitarie (anche specialistiche) presenti in zone NON esposte a rischio sia all'interno del territorio comunale sia nelle aree limitrofe.

Si utilizzeranno i codici identificativi riportati nell'Allegato C: Codici Identificativi - tab. 1

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che riassume sinteticamente i dati:

n. pr.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA (tab. 1)	Ubicazione (Comune, indirizzo)	Posti letto	REFERENTE	
					Nome	tel. / cell
1	Poliambulatorio ex INAM	03	C.da Sant'Elia c/o P.O. Madonna S.S. dell'Alto		Dott.	0921/682317
3	Ambulatorio	03	Via Indipendenza		Dr. Aiello Franca	0921/640179
4	Ambulatorio	03	Via Bellini		Dr. Zafonte Rita	0921/680160
6	Farmacia	99	C.so Paolo Agliata		Dr. Velardi Fabio	0921/641126
7	Ospedale Madonna S.S. dell'Alto (*)	01	C.da Sant'Elia		dr. Gianfranco Licciardi	0921/682111

(*) struttura ubicata in zona esposta a rischio

1.3 Viabilità di emergenza

Si tratta di individuare, su opportuna cartografia, la viabilità principale e secondaria ed i principali nodi viari, e di redigere il Piano della viabilità di emergenza sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio di incendi di interfaccia.

Il Piano di emergenza, finalizzato prioritariamente ad assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori, deve contenere almeno i seguenti elementi:

- **viabilità di emergenza:** *principali arterie stradali riservate al transito prioritario dei mezzi di soccorso e percorsi alternativi per la popolazione*
- **cancelli:** *luoghi presidiati dalle componenti delle FF.OO. ed eventualmente del Volontariato che assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori*
- **aree/strutture ricettive di accoglienza** *volte ad assicurare un primo ricovero per la popolazione allontanata dalla zona a rischio*
- **strutture sanitarie di soccorso** *adibite al ricovero della popolazione, che dovranno essere dotate del PEMAFA (Piano di emergenza di massiccio afflusso).*

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che riassume sinteticamente i dati:

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel. / cell
1	SP 54 - SP 115	D'Anna Concetto	0921/684307- 3463591733
2	SP 29 - Pineta Com.le	D'Anna Concetto	“ “
3	SS120 - Km. 64	D'Anna Concetto	“ “
4	SS. 120 - incrocio Via Allarello	D'Anna Concetto	“ “
5	SP 54 - Posto di Ristoro "Grifone"	D'Anna Concetto	“ “
6	SP 54 - Piazz.le antist. Ospedaletto	D'Anna Concetto	“ “
7	SI Petralia Sottana-Soprana-incrocio SS 120	D'Anna Concetto	“ “
8	SI Petralia Sottana-Soprana-incrocio SS 290	D'Anna Concetto	“ “

Tabella : Cancelli

Di volta in volta saranno istituiti altri “cancelli” presidiati dalle componenti delle FF.OO supportati da volontari che assicureranno con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte a rischio e per assicurare la percorribilità delle strade anche di tipo secondario riservate ai soccorritori.

2. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI

In questa sezione vengono evidenziati gli obiettivi indispensabili che il Sindaco di questo Comune, in qualità di Autorità di P.C., intende conseguire per fronteggiare una situazione di emergenza, nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, che costituiscono i lineamenti della pianificazione.

Di seguito sono stati sintetizzati gli obiettivi principali da conseguire per garantire un'efficace gestione dell'emergenza a livello locale e, quindi, per la definizione del modello di intervento del piano di emergenza:

- Nel piano sono state individuate le strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione;
- E' stata effettuata la perimetrazione e classificazione delle aree esposte ai rischi derivanti dal manifestarsi di incendi di interfaccia,
- E' stata prevista una organizzazione del modello di allertamento e di intervento per fronteggiare l'evento, il soccorso e l'assistenza alla popolazione per una efficace gestione dell'emergenza, tenuto conto delle modeste risorse a disposizione a livello locale.

Nel piano sono stati individuati i dati della popolazione residente, in modo particolare nella fascia di interfaccia, i beni esposti; sono state individuate le "risorse comunali" :

- Struttura comunale di P.C. (uomini)
- Materiali e Mezzi di proprietà comunale
- Mezzi di proprietà privata

Per garantire la piena operatività dei soccorritori, sono stati individuate le Aziende e Società erogatrici di servizi e le Associazioni di volontariato presenti a livello locale. Ancora sono state individuate le strutture sanitarie disponibili, le aree e le strutture di accoglienza della popolazione, ed infine, è stata individuata e rappresentata in apposita cartografia, la viabilità di emergenza con l'individuazione dei "cancelli" più significativi.

La strategia operativa sarà adottata in funzione dell'evento e dell'evoluzione in tempo reale dello stesso e della capacità di risposta da parte del sistema di P.C. Gli obiettivi, pertanto, sono stati definiti sulla base del contesto territoriale.

2.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale

Struttura comunale reperibile h24	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
<i>Inguaggiato Santo</i>	092 1/684302 - 092 1/641189 - 091/6851390 329/9394423	092 1/6802 14	sindaco.petraliasottana@gmail.com sindaco@comune.petraliasottana.pa.it segreteria.sindaco@comune.petraliasottana.pa.it segreteria.sindacopetralia@gmail.it
<i>Sammataro Alesssandro</i>	092 1/684304- 0919770117 - 3463591727	092 1/681330	psufficiotecnico@libero.it utc@comune.petraliasottana.pa.it
<i>D'Anna Concetto</i>	092 1/684307 – 568003 3463591733	092 1/684322	concetto.danna@comune.petraliasottana.pa.it

Tabella : Sistema di allertamento

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Si dovrà indicare una struttura comunale che possa ricevere e inviare allertamenti e comunicazioni anche al di fuori dell'orario di lavoro, si potrà fare riferimento alle strutture presenti ordinariamente sul territorio comunale già operative in h24 - vigili urbani - oppure attivare la reperibilità h24 di un funzionario comunale a turnazione possibilmente utilizzando un unico recapito telefonico). Inoltre il Comune di Petralia Sottana è dotato di un sistema informatico – telematico di allertamento, tramite un sistema chiamato Alert System, che in modo puntuale informa il singolo cittadino sulle eventuali emergenze nel territorio.

2.1 Coordinamento operativo locale

Presidio operativo comunale o intercomunale

Presidio Operativo Comunale di <u>PETRALIA SOTTANA</u>				
Sede – Ufficio Tecnico – Corso P.Agliata n. 16				
Funzionario/i	Qualifica	Telefono/cellulare	Fax	Email
Sammataro Alessandro	Ingegnere	0921/684304- 0919770117 - 3463591727	0921/681330	psufficiotecnico@libero.it utc@comune.petraliasottana.pa.it
D'Anna Concetto	Com.te VV.UU	0921/684307 – 568003 3463591733	0921/684322	concetto.danna@comune.petraliasottana.pa.it

Tabella : Presidio Operativo

Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile - Allegato A

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Centro operativo comunale o intercomunale (C.O.C.)

Centro Operativo Comunale o Intercomunale di <u>PETRALIA SOTTANA</u>				
Sede – Municipio - Corso P.Agliata n. 50				
Funzioni di Supporto	Responsabile	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
F1- Tecnica di valutazione e pianificazione	Ing. Sammataro Alessandro	0921/684304 – 0919770117 - 3463591727	0921/681330	psufficiotecnico@libero.it utc@comune.petraliasottana.pa.it
F6 – Censimento danni a persone o cose				
F2 – Sanità Ass.Sociale e Veterinaria	Direttore Sanitario ASP 6 – Distretto Petralia Sottana	0921/682111		
F3 – Volontariato	Sig. Tedesco Giacomo	0921/680488	0921/680488	ziotomm62@libero.it
F4 – Materiali e mezzi	Geom. Leto Natale	0921684323 – 641070 - 3316975993	0921 681330	psufficiotecnico@libero.it utc@comune.petraliasottana.pa.it
F5 – Servizi essenziali e attività scolastica				
F7 – Strutture operative locali, viabilità	D'Anna Concetto	0921/684307 568003 - 3463591733	0921684322	concetto.danna@comune.petraliasottana.pa.it
F8 - Telecomunicazione				

F9 – Assistenza alla popolazione – Beni culturali	Sig.ra Donata Farinella	0921684313 - 3463591731	0921/680214	donata.farinella@comune.petraliasottana.pa.it raliasottana.pa.it segreteria@comune.petraliasottana.pa.it
--	-------------------------	-------------------------	-------------	--

Tabella : Funzioni di Supporto

Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile - Allegato A

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Attivazione del presidio territoriale

Presidio Territoriale Comunale di PETRALIA SOTTANA				
Sede CORSO PAOLO AGLIATA, 50				
Funzionario/i	Qualifica	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Sammataro Alessandro	<i>Ingegnere</i>	0921/684304 – 0919770117 - 3463591727	0921/681330	<a href="mailto:psufficiotecnico@l
ibero.it">psufficiotecnico@l ibero.it <a href="mailto:utc@comune.petra
liasottana.pa.it">utc@comune.petra liasottana.pa.it
D'Anna Concetto	Com.te VV.UU	0921/684307 568003 - 3463591733	0921684322	<a href="mailto:concetto.danna@c
omune.petraliasott
ana.pa.it">concetto.danna@c omune.petraliasott ana.pa.it
Squadra del Presidio territoriale	Responsabile	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Brucato Calogero	Sammataro Alessandro	<i>0921/684304 329/9394435</i>	<i>0921/681330</i>	
Leto Natale	Sammataro Alessandro	0921684323 – 641070 - 3316975993	0921 681330	<a href="mailto:psufficiotecnico@l
ibero.it">psufficiotecnico@l ibero.it <a href="mailto:utc@comune.petra
liasottana.pa.it">utc@comune.petra liasottana.pa.it
Consiglio Franco	Sammataro Alessandro	<i>0921/684304 329/9394433</i>	<i>0921/681330</i>	<a href="mailto:psufficiotecnico@l
ibero.it">psufficiotecnico@l ibero.it <a href="mailto:utc@comune.petra
liasottana.pa.it">utc@comune.petra liasottana.pa.it
Dino Giuseppe	Sammataro Alessandro	<i>0921/684304 329/9394431</i>	<i>0921/681330</i>	<a href="mailto:psufficiotecnico@l
ibero.it">psufficiotecnico@l ibero.it <a href="mailto:utc@comune.petra
liasottana.pa.it">utc@comune.petra liasottana.pa.it
Sabatino Giovanni	Sammataro Alessandro	<i>0921/684304 329/9394432</i>	<i>0921/681330</i>	<a href="mailto:psufficiotecnico@l
ibero.it">psufficiotecnico@l ibero.it <a href="mailto:utc@comune.petra
liasottana.pa.it">utc@comune.petra liasottana.pa.it
Minnecci Giuseppe	Sammataro Alessandro		<i>0921/681330</i>	
Macaluso Giuseppe	Sammataro Alessandro	0921/684301 3490650470	<i>0921/681330</i>	<a href="mailto:psufficiotecnico@l
ibero.it">psufficiotecnico@l ibero.it <a href="mailto:utc@comune.petra
liasottana.pa.it">utc@comune.petra liasottana.pa.it

D'Anna Concetto	D'Anna Concetto	0921/684307 568003 - 3463591733	0921684322	concetto.danna@comune.petraliasottana.pa.it
Buongiorno Salvatore	D'Anna Concetto	0921/684307 3299394426	0921684322	salvatore.bongiorno@comune.petraliasottana.pa.it

Tabella : Presidio Territoriale

Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile - Allegato A

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Funzionalità delle telecomunicazioni

Le telecomunicazioni sono garantite attualmente attraverso le connessioni internet e telefonia, sia fissa che mobile.

E' opportuno che il comune si doti anche di un sistema di comunicazione basato su radiofrequenze integrato al sistema istituzionale presente nel territorio.

Ripristino viabilità e trasporti

Sarà cura del responsabile della Funzione Strutture Operative e/o dell'autorità comunale pianificare le modalità di evacuazione della popolazione che si trovano nelle aree/strutture a rischio verso le aree/strutture poste in zone sicure allo scopo di poter garantire una prima accoglienza.

Nell'allegata cartografia sono riportate le arterie viarie ritenute indispensabili da percorrere per le efficaci azioni tendenti al raggiungimento dei siti sensibili.

In situazioni di criticità del sistema viario esistono nel territorio ditte idonee che possono supportare l'attività di verifica e ripristino messa in campo dagli uffici comunali e dalle competenti strutture operative. Vedi Tabella G: Risorse Privati

Misure di salvaguardia della popolazione

In questa sezione si dovranno riportare le modalità operative con cui la Struttura comunale - in ordinario - il presidio operativo e il COC - in emergenza - procedono all'informazione, soccorso, evacuazione e assistenza alla popolazione.

Si dovranno individuare i soggetti deputati a tali attività nelle varie Fasi Operative.

Informazione alla popolazione

In occasione di situazioni d'emergenza con volantinaggio e divulgazione fonica che aggiornerà costantemente la popolazione sull'evolversi dello stato di crisi, così come riportato nel capitolo 3 del presente piano, a cura del Comando dei VV.UU.

Periodo Ordinario:

Definizione della campagna informativa sul rischio incendi di interfaccia.

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni relative al presente Piano di emergenza ed ai comportamenti da seguire in caso di evento.

Si dovrà individuare una strategia di comunicazione – pubblicazione del piano, riunioni, conferenze, esercitazioni, - rivolta alla popolazione in modo da prepararla ad affrontare nel modo più corretto una eventuale emergenza.

Si porteranno a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dalle strutture operative specialistiche (VVF e Corpo Forestale regionale) relative ai rischi a cui è esposto il territorio, agli eventi prevedibili e alle norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso.

In Emergenza

La popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento in corso e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite i sistemi di allertamento acustici e comunicazioni porta a porta.

2.3 Sistemi di allarme per la popolazione

Il Sindaco dispone l'attivazione dell'allarme - e del cessato allarme – rivolto alla popolazione in caso di pericolo.

L'avvio delle procedure di evacuazione può essere segnalato tramite sirene, altoparlanti montati su autovetture e/o altri sistemi acustici ovvero per via telefonica e/o tramite informazione porta a porta.

Il responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione potrà utilizzare a supporto di questa attività la Polizia Municipale e il Volontariato, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.

Ente/servizio/organizzazione (Polizia Municipale, volontariato...)	Modalità di allertamento alla popolazione	Referente	Telefono/cellulare
Comune	Altoparlanti- porta a porta campane - sirene	Sig.ra Donata Farinella	0921684313 - 3463591731
	Alertsystem	Ass. Mario Casserà	
	Pagina Facebook Comunale	“ ”	

Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile - Allegato A

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Modalità di evacuazione assistita

L'evacuazione della popolazione dovrà essere assistita dal personale all'uopo preposto che dovrà accompagnare i cittadini presso le aree / strutture di accoglienza, evidenziate nell'allegata cartografia.

Il comune è dotato di 1 mezzo adibito al trasporto - scuolabus - di 27 posti.

Modalità di assistenza alla popolazione

Come detto nel paragrafo precedente la popolazione sarà assistita da personale all'uopo preposto, utilizzando le strutture sanitarie presenti nel territorio comunale (Tabella M: Strutture sanitarie).

A tal proposito è necessario che il comune stipuli una convenzione con un gruppo di volontariato di protezione civile ovvero costituisce un apposito gruppo di volontariato.

Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

Le Aree individuate nella cartografia allegata si possono ritenere congrue in termini di superficie e servizi a rete. Le due strutture destinate all'accoglienza risultano costantemente verificate nella loro funzionalità in quanto le stesse risultano affidate in gestione a ditta privata. L'area di ammassamento e di attesa, individuata nell'apposita cartografia, risulta di proprietà privata e pertanto la stessa per una migliore e costante funzionalità necessita di essere preventivamente acquisita al patrimonio comunale ed opportunamente sistemata. Inoltre, il tutto necessita delle attrezzature necessarie per il ricovero e assistenza come di seguito riportato:

1. Radio portatili (assegnare frequenza d'emergenza preventivamente)
2. Pale, picconi, pale per la neve, ...
3. Tende da campo
4. Lettini e materassi (quelli in possesso del Comune sono limitate)
5. Coperte (quelli in possesso del Comune sono limitate)
6. Mascherine di protezione viso
7. Caschi
8. Cucine da campo

Ripristino dei servizi essenziali

Come già detto nel paragrafo precedente le aree e strutture di accoglienza sono dotate di servizi a rete. Questo Comune assicura la verifica e la messa in sicurezza della rete idrica e fognante, mediante personale comunale e ditte esterne alle quali è affidato il servizio di manutenzione. Per quanto riguarda gli altri servizi a rete provvederanno direttamente gli enti erogatori dei servizi stessi.

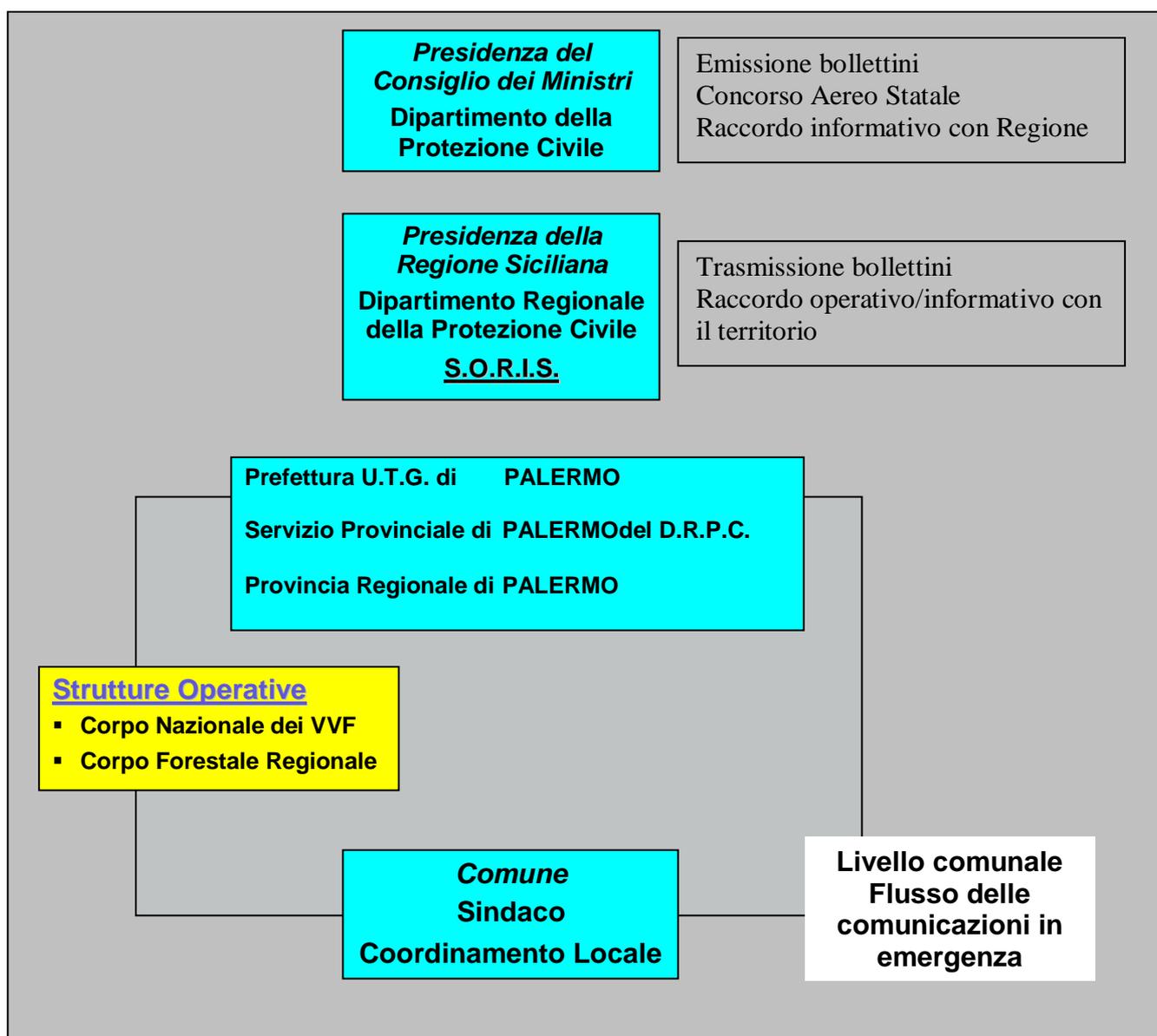
Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

Il Comune metterà a disposizione delle altre strutture operative quali VV.FF. – Forestale, ecc., le modeste unità e mezzi attualmente in possesso, al fine di rafforzare il presidio del territorio in prossimità degli elementi a rischio e per mettere in atto ogni utile intervento finalizzato alla salvaguardia della popolazione.

3. MODELLO D'INTERVENTO

Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni

Il Dipartimento della Protezione Civile, che ha la responsabilità di fornire a livello nazionale indicazioni sintetiche sulle condizioni favorevoli all'innesco e alla propagazione degli incendi boschivi, **emana** attraverso il Centro Funzionale Centrale il *Bollettino di Suscettività all'innesco di incendi boschivi*. La **ricezione dei bollettini** è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede attraverso la SORIS a **inviarli**, tra l'altro, al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi così come riportate nella Tabella a). Il Sindaco, in tutte le fasi operative, **riceve** i bollettini e **stabilisce e mantiene** i contatti con Regione, Prefettura – UTG, Provincia Regionale, Sindaci dei Comuni vicini e Strutture Operative presenti sul territorio, attraverso la seguente struttura reperibile h24 0921/680214-0921/681330 (*indicare indirizzo e n. di fax attivo h24*)



Livelli di allerta e fasi operative

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro **fasi operative** corrispondenti al raggiungimento di tre **livelli di allerta** come riportato nella seguente tabella:

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
-Periodo campagna AIB -Bollettino pericolosità media -Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale	PREALLERTA
-Bollettino pericolosità alta -Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia	ATTENZIONE
-Incendio in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia	PREALLARME
-Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale	ALLARME

Tabella a)

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni ricevute dal DRPC – SORIS e/o dalla valutazione dei presidi operativo e territoriale o del Centro Operativo Comunale.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

Attivazione delle fasi operative

La risposta del sistema di protezione civile comunale è corrispondente alla fase operativa in cui ci si trova, può essere così sinteticamente rappresentata:

Fase di Preallerta

È attivata con:

- la comunicazione da parte del Corpo Forestale Regionale dell'inizio della campagna AIB;
- al di fuori del periodo della campagna AIB:
 - in seguito alla comunicazione nel *Bollettino di Suscettività all'insacco di incendi boschivi* della previsione di una **pericolosità media**

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione DRPC - SORIS)

- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio

Fase di attenzione

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – Tabella a):

- dal ricevimento del *Bollettino* con la previsione di una **pericolosità alta**;
 - Azioni (del Sindaco o suo Delegato)**
Conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione DRPC - SORIS)
Allerta/attiva della struttura locale di coordinamento **Presidio Operativo** - (Sezione n. 4 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A)
- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la *fascia di perimetrale*.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia
Attivazione della struttura locale di coordinamento - **Presidio Operativo**
Allerta del **Presidio territoriale**

Fase di preallarme

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – Tabella a):

- dall'incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la *fascia di interfaccia*.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale** (Sezione n. 2 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A)

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione (par. 4.6 – Manuale Operativo)

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità (par. 4.5 – Manuale Operativo)

Fase di allarme

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – Tabella a):

- dall'incendio in atto interno alla fascia perimetrale.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale** (Sezione n. 2 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A)

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione (par. 4.6 – Manuale Operativo)

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità (par. 4.5 – Manuale Operativo)

Attuazione delle misure di informazione, soccorso, evacuazione e assistenza della popolazione

Attuazione del Piano della viabilità

Sarà cura del Sindaco con il supporto del responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile e del responsabile designato del C.O.C. e di tutti i responsabili delle funzioni di supporto redigere un documento condiviso nel quale siano riportate in dettaglio le **procedure operative** (attività che si dovranno porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi del piano).

4. RISORSE IDRICHE COMUNALI

FONTI IDRICHE

Comune	Petralia Sottana		
Provincia	Palermo		
Gestione	Comune di Petralia Sottana		
Indirizzo	C. so Paolo Agliata, 50 Petralia Sottana		
Telefono	0921/684311		
Responsabile	Ing. Sammataro Alessandro		
Dotazione idrica	l/s 14 (sorg. Catarrati alta e bassa)	da sorg.	100 (%)
	l/s 4 (sorg. San Miceli)	da sorg.	100 (%)
		da pozzi	(%) no
		da fiumi	(%) no
		da laghi e	
		bacini art.	(%) no
		da _____	(%)__
Tipo di trattamento	clorazione ipoclorito di sodio		
Serbatoi:			
Centro abitato	mc 650	stato di conservazione	<u>buono</u>
	mc 400	stato di conservazione	<u>buono</u>
	mc 70	stato di conservazione	<u>buono</u>
loc. San Miceli	mc 500	stato di conservazione	<u>buono</u>
Piano Battaglia	mc 400	stato di conservazione	<u>buono</u>

RETI DI DISTRIBUZIONE

Comune Petralia Sottana
Provincia Palermo
Gestione Comune di Petralia Sottana
Indirizzo C. so Paolo Agliata, 50
Telefono 0921/684311
Responsabile Sig. Minneci Giuseppe (fontaniere)

Anno di costruzione della 1^a rete-1950 tempo di erogazione dell'acqua alle utenze
(hh/24) h. 24

Anno di ultimo ampliamento 1975-80 durante la non erogazione la rete non è in
pressione

Anno di ultima manut. Straord. 1992

Si esegue manutenzione annua Si

Esiste servizio Ricerche perdite Il Comune è in possesso di una modesta attrezzatura
per le ricerche di perdite nella rete idrica.

TUBAZIONI	KM	STATO	-----	n.
Acciaio	1.5	discreto	idranti antincendio	n. 6
Ghisa grigia	/	_____	fontanelle pubbliche	n. 14
Ghisa sferoidale	13.2	buono	fontanelle ornamentali	n. 6
Cemento armato	_____	_____	lavatoi	_____
Cemento amianto	_____	_____	latrine	n. 3
p. v. c.	_____	_____	pozzetti lavaggio fogne	n. ___
polietilene	12.0	buono		
_____	_____	_____	allacci a cravatta	% 90
			allacci a pozzetto	% 10

5. LOGISTICA TEMPORALE E PRATICA DELL'EMERGENZA

La logistica è “l’arte e scienza dell'organizzazione, della progettazione e dell'attività tecnica riguardante i requisiti, la definizione, la fornitura e le risorse necessarie a supportare obiettivi, piani ed operazioni”. Nel campo delle emergenze è necessario coordinare le varie risorse umane e materiale per far fronte all’emergenza durante un qualsiasi evento calamitoso, nonché durante e al fine di un terremoto. Quindi è necessario pianificare le attività e l’organizzazione dei soccorsi per la popolazione. Compito della Pianificazione Comunale individuare le aree di Attesa, di Ricovero e di Ammassamento di Soccorsi e Mezzi, da impiegare in caso di emergenza

Vedi all’Allegato D – “Logistica Temporale e Pratica dell’Emergenza “ – del Piano di Protezione Civile Comunale

6. ELENCO RISORSE E SOGGETTI INTERESSATI NELLE EMERGENZE

Vedi all'Allegato A – “Elenco risorse e soggetti interessati nelle emergenze “ – del Piano di Protezione Civile Comunale

7. ALERT SYSTEM

Il comune di Petralia Sottana aderisce al servizio “**AlertSystem**”, un sistema di allerta che attraverso una chiamata vocale comunica notizie riguardanti eventuali rischi di allerta meteo, di sospensione servizi, di interruzioni strade, di chiusure delle scuole ma anche notizie utili di interesse generale riguardanti le iniziative dell’Amministrazione Comunale.

Vedi all’Allegato B – “Alert system “ – del Piano di Protezione Civile Comunale

8. MANIFESTI E MODULISTICA

Durante un avvenimento di emergenza, il Comune predispone un *format di avviso* per rendere noti i disagi e gli eventuali fenomeni calamitosi avvenuti nel territorio, in modo tale da informare la popolazione sulle operazioni programmate per affrontare l'emergenza in atto.

La messaggistica per le comunicazione da parte del Comune, prevede:

- Manifesto alla Popolazione
- Messaggio Stato di Allarme
- Messaggio Protezione Civile
- Rilevamento Edificio di Danno, Pronto Intervento e Agibilità
- Schede di Rilevamento degli Effetti dei Fenomeni Franosi sugli Edifici

Vedi all'Allegato C – “Manifesti e Modulistica“ – del Piano di Protezione Civile Comunale

9. CARTOGRAFIA E PIANI DI EMERGENZA

Le aree e le strutture ai fini della Protezione Civile sono identificate tramite schede tecniche illustrative e tramite ubicazione cartografica nell'allegato F del piano di protezione civile comunale.

In tale allegato sono identificate:

- Viabilità, percorsi alternativi e posti di blocco
- Aree di Attesa per un tempo limitato
- Aree di Ricovero
- Aree di Ammassamento mezzi e soccorsi
- Area di elisuperficie

Vedi all'Allegato F – “Cartografia e Piani di Emergenza” – del Piano di Protezione Civile Comunale

10. PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA – INTERFACCIA INCENDIO

Nella seguente sezione descrittiva è possibile consultare le procedure operative di emergenza da seguire ed attivare durante i fenomeni di incendio che sono fonte di pericolo per il territorio e per cittadini.

Le procedure e i mansionari sono documenti condivisi, conosciuti e divulgati che nella loro essenzialità stabiliscono le azioni e le operazioni, in ordine logico e in ordine temporale.

L'ordine logico-temporale è schematizzato in una serie di fasi successive, che riprendono l'evoluzione di un evento in situazioni di allerta crescente, a cui sono associate diverse attività che possono ragionevolmente essere svolte in precisi momenti, così codificati:

- 1. Ricezione Bollettino di PERICOLOSITA' DI ALLERTA*
- 2. Fase di PREALLERTE*
- 3. Fase di ATTENZIONE*
- 4. Fase di PREALLARME*
- 5. Fase di ALLARME o EMERGENZA*

Di seguito si riporta la descrizione dettagliata delle diverse fasi, dettagliando contenuti e soggetti interessati alla fase procedurale.

RICEZIONE BOLLETTINO DI PERICOLOSITÀ DI ALLERTA

Alla ricezione del bollettino di pericolosità sia media che alta

Il SINDACO o suo delegato

Nome: SANTO

Cognome: INGUAGGIATO

Qualifica:

Cell.: 3463591727

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Comunica la ricezione del bollettino	SORIS tel/fax UTG Prefettura	Funzionalità del sistema di allertamento locale
Dirama la comunicazione della fase corrispondente per l'avvio delle procedure relative	Struttura comunale: Funzionario/reperibile	Informazione / condivisione fase operativa

Bollettino di Pericolosità e Allerta

“Il bollettino nazionale è uno strumento di raccordo informativo per tutti i centri funzionali decentrati che segnala i fenomeni di pericolo rilevanti ai fini di Protezione Civile”

FASE DI PREALLERTA

FASE di PREALLERTA

- ATTIVAZIONE**
- **Periodo campagna AIB** (comunicata da Prefettura – UTG)
 - Bollettino con previsione di pericolosità **MEDIA** non in periodo campagna AIB
 - Incendio boschivo in atto **al di fuori della fascia perimetrale**

Il SINDACO o suo delegato

Nome: SANTO

Cognome: INGUAGGIATO

Qualifica:

Cell.: 3463591727

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Avvia, in caso di incendio boschivo in atto al di fuori della fascia perimetrale se del caso, le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi anche avvalendosi del coordinamento provinciale.	Sindaci e tecnici reperibili dei Comuni di Petralia Soprana- Castellana Sicula, Polizzi Generosa, Geraci Siculo [Nominativi e contatti in parte generale]	
Avvia in caso di incendio boschivo in atto al di fuori della fascia perimetrale le comunicazioni con le strutture operative presenti sul territorio, la Prefettura – UTG, la Provincia e la Regione.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia [Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica] Polizia Municipale, Caserma/Distaccamenti VV.F., Caserma CFRS, Caserma CC, ... [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]	
Verifica in caso di incendio boschivo in atto al di fuori della fascia perimetrale la reperibilità del referente del Presidio Territoriale	Referente del Presidio Territoriale [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]	

FASE DI ATTENZIONE

FASE di ATTENZIONE

ATTIVAZIONE

(effettuata dal SINDACO)

- Bollettino con previsione di pericolosità **ALTA**
- Incendio boschivo in atto sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS/ROS, potrebbe propagarsi **verso la fascia perimetrale**

SINDACO o suo delegato

Nome: SANTO

Cognome: INGUAGGIATO

Qualifica:

Cell.: 3463591727

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Avvio/mantenimento dei contatti con gli enti di coordinamento operativo locale	Prefettura – UTG, Regione, Provincia <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i> Polizia Municipale, Caserma/Distaccamenti VV.F., Caserma CFRS, Caserma CC, ... <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva il Presidio Operativo	Presidio Operativo (responsabile della Protezione Civile comunale / Responsabile Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione) <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
...

RESPONSABILE del PRESIDIO OPERATIVO

Nome: Ing. Sammataro Alessandro

Cell/Fax: 3463591727– 0921/681330

e-mail: *psufficiotecnico@libero.it*

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del Presidio Territoriale mantenendo costanti contatti per seguire l'evoluzione dell'evento.	Responsabile del Presidio Territoriale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto: ne verifica la reperibilità, li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e della costituzione del Presidio Operativo.	Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritengono necessarie attivare per fronteggiare l'evento in atto. <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Garantisce il rapporto costante con la Regione, la Provincia e Prefettura – UTG.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto.	Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
...

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE [Composizione squadra completa e contatti in Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile – Sezione. 4]

Nome: Ing. Sammataro Alessandro

Cell/Fax: 3463591727– 0921/681330

e-mail: psufficiotecnico@libero.it

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.	Squadre che compongono il Presidio Territoriale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]</i> <i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio.
Comunica direttamente con il Presidio Operativo.	Responsabile del Presidio Operativo <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
...

FASE DI PREALLARME

FASE di PREALLARME

ATTIVAZIONE

(effettuata dal SINDACO)

- Incendio boschivo in atto prossimo *alla fascia perimetrale* e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà *sicuramente* ad interessare la fascia perimetrale

SINDACO o suo delegato

Nome: SANTO

Cognome: INGUAGGIATO

Qualifica:

Cell.: 3463591727

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale o Intercomunale.	Responsabile del COC <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.
...

RESPONSABILE del C.O.C.

Nome: Alessandro

Cognome: Sammataro

Qualifica: Ingegnere

Cell.: 3463591727

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	Responsabili delle Funzioni di Supporto <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	Responsabile segreteria di coordinamento <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.
...

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA di VALUTAZIONE e PIANIFICAZIONE

[Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza.]

Nome: Alessandro

Cognome: Sammataro

Qualifica: Ingegnere

Cell.: 3463591727

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2, 4]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. <i>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, invia sul luogo i componenti delle squadre.</i>	Responsabile del Presidio Territoriale: <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
Aggiorna lo scenario previsto dal piano di emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio.	Responsabili delle Funzioni di Supporto <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i> <i>[Elementi a rischio in cartografia allegata]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
...

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.]

Nome: Direttore Sanitario ASP 6 – Distretto Petralia Sottana

Cognome

Qualifica:

Telef.: 0921/682111

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'esistenza del PEVAC.	Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento <i>[Strutture e contatti in al punto 1.3.7 del piano speditivo]</i>	Assistenza sanitaria – censimento strutture a rischio.
Provvede al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento.	Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento <i>[Strutture e contatti in al punto 1.3.7 del piano speditivo]</i>	Assistenza sanitaria.
Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento accertandosi dell'esistenza del PEMAFA.	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento <i>[Strutture e contatti in al punto 1.3.7 del piano speditivo]</i>	Assistenza sanitaria - censimento strutture.
Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.	Strutture sanitarie locali <i>[Strutture e contatti in al punto 1.3.7 del piano speditivo]</i> Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza sanitaria - censimento strutture.
...	

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: Donata

Cognome: Farinella

Qualifica:

Cell.: 3463591731

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.	Responsabile Funzione Sanità <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.	Centri e Aree di accoglienza <i>[Aree in allegato “B” Schede aree di emergenza]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l’effettiva disponibilità.	Principali strutture ricettive della zona <i>[Principali strutture ricettive]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l’attuazione del piano di evacuazione.	Responsabili Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione- Predisposizione misure di salvaguardia.
Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.	Responsabile/i dell’attivazione del sistema di allertamento locale <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez.4]</i>	Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione.
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l’indicazione delle misure di evacuazione determinate.	Responsabili Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione- Informazione alla popolazione.
...		

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]

Nome: Giacomo

Cognome: Tedesco

Qualifica:

Cell.: 347/4886519

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i>	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto – come da elenco]</i>	Assistenza alla popolazione – Informazione alla popolazione.
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto – come da elenco]</i>	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre <u>IN AFFIANCAMENTO</u> alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto – come da elenco]</i>	Assistenza alla popolazione – Predisposizione misure di salvaguardia.
Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza.	Organizzazioni di volontariato specializzati in TLC <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 3]</i> Referente della Funzione Telecomunicazioni <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assicurare la continuità delle comunicazioni in emergenza tra gli operatori ed il centro di coordinamento Assicurare la continuità.

**RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: Natale

Cognome: Leto

Qualifica: geometra

Cell.: 3316975993

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione.	Enti detentori di risorse Amministrazione del territorio, Municipalità <i>[Nominativo e contatto in tab. E ed F del Piano Speditivo]</i>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	Società presenti nel territorio <i>[Nominativo e contatto in tab. G del Piano Speditivo]</i>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.	Referente Comunale – Economo Comunale... <i>[Nominativo e contatto in tab. D del Piano Speditivo]</i>	Assistenza alla popolazione - Disponibilità di materiali e mezzi.
Stabilisce i collegamenti, previa autorizzazione del Responsabile del COC, con Prefettura – UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i> Responsabile del COC <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione – efficienza delle aree di emergenza.
Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.	Responsabili Funzioni: Assistenza Alla Popolazione – Volontariato - Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione – efficienza delle aree di emergenza.
...

**RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.]

Nome: Natale

Cognome: Leto

Qualifica: geometra

Cell.: 3316975993

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Individua gli elementi a rischio (life lines) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento.....
Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in Tab: H]</i> Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento.
Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in Tab. H del piano speditivo]</i> Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Contatti con le strutture a rischio.
Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in Tab. H del piano speditivo]</i> Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Contatti con le strutture a rischio.

**RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.]

Nome: Natale

Cognome: Leto

Qualifica: geometra

Cell.: 3316975993

Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità.	Aziende erogatrici di servizi essenziali <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i> Responsabili Funzioni: Tecnica di Valutazione e Pianificazione – Assistenza alla popolazione.. <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici, ...
...
...
...

RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.]

Nome: Concetto

Cognome: D'Anna

Qualifica: VV.UU

Cell.: 3463591733

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Allertamento.
Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i> Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato	Allertamento.
Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Allertamento.
...
Si attiva a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	Referenti Funzioni: Assistenza alla Popolazione-Materiali e Mezzi-Volontariato <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i> FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Predisposizione di uomini e mezzi.
Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	Predisposizione di uomini e mezzi.
Predisporre ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale	Predisposizione di uomini e mezzi.

**RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.]

Nome: Concetto

Cognome: D'Anna

Qualifica: VV.UU

Cell.: 3463591733

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico, avvalendosi se del caso anche dell'AFFIANCAMENTO DEL VOLONTARIATO.	[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]	

**RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento.]

Nome: Concetto

Cognome: D'Anna

Qualifica: VV.UU

Cell.: 3463591733

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.	Gestori dei servizi di TLC [Nominativo e contatto in XXX] Referente della Funzione Volontariato [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.	Gestori dei servizi di TLC [Nominativo e contatto in XXX] Referente della Funzione Volontariato [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]	Comunicazioni
Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.	Referente della Funzione Volontariato [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]	Comunicazioni
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema anche nella fase di allarme.	Gestori dei servizi di TLC [Nominativo e contatto in XXX] Referente della Funzione Volontariato [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]	Comunicazioni
...

FASE DI ALLARME

FASE di ALLARME

ATTIVAZIONE

(effettuata dal SINDACO)

- Incendio boschivo in atto *interno alla fascia perimetrale.*

NB: *in caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento non prevedibile e improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.*

SINDACO o suo delegato		
Nome: SANTO Cognome: INGUAGGIATO Qualifica: Cell.: 3463591727		
<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.	Responsabile del COC <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale. Condivisione delle azioni da porre in essere.
Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFRS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia, Strutture Operative <i>[Nominativi e contatti in Rubrica Telefonica]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
...

RESPONSABILE del C.O.C.

Nome: Alessandro

Cognome: Sammataro

Qualifica: Ingegnere

Cell.: 3463591727

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	Responsabili delle Funzioni di Supporto <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo locale.
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	Responsabile segreteria di coordinamento <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.
...

RESPONSABILE della FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE

[Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza.]

Nome: Alessandro

Cognome: Sammataro

Qualifica: Ingegnere

Cell.: 3463591727

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2, 4]	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. <i>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, avvisa i componenti delle squadre e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento.</i>	Responsabile del Presidio Territoriale [Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 4]	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.	Responsabile del Presidio Territoriale [Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]	Monitoraggio e sorveglianza del territorio – valutazione degli scenari di rischio.
...

RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE [Composizione squadra completa e contatti in scheda speditiva – Sez. 4]

Nome: Alessandro

Cognome: Sammataro

Qualifica: Ingegnere

Cell.: 3463591727

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza posizionandosi in zone sicure.	Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2, 4, 5]</i> <i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.
Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.	Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Monitoraggio e sorveglianza del territorio
...

RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.]

Nome: Direttore Sanitario ASP 6 – Distretto Petralia Sottana

Cognome

Qualifica:

Telef.: 0921/682111

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.	Strutture sanitarie coinvolte nell'evento [Strutture e contatti in XXX]	Assistenza sanitaria
Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF).	Strutture sanitarie coinvolte nell'evento [Strutture e contatti in XXX]	Assistenza sanitaria
Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.	Strutture sanitarie coinvolte nell'evento [Strutture e contatti in XXX]	Assistenza sanitaria
Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.	Strutture sanitarie locali [Strutture e contatti in XXX] Responsabile Funzione Volontariato [Strutture e contatti in XXX]	Assistenza sanitaria
Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.		Assistenza sanitaria
Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.		Assistenza sanitaria
...

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: Donata

Cognome: Farinella

Qualifica:

Cell.: 3463591731

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO.	Responsabile dell'attivazione del sistema di allertamento locale <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 4]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative - Sanità <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.	Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.	Responsabili Funzione Volontariato - Sanità <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza.	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza.	Responsabili Funzione Volontariato - Sanità <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Provvede al ricongiungimento delle famiglie.	Responsabile Funzione Volontariato <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di	Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative – Tecnica di Valutazione e Pianificazione	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla

RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative.]

Nome: Donata

Cognome: Farinella

Qualifica:

Cell.: 3463591731

protezione civile.	<i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	popolazione evacuata.
Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.	Responsabile Funzione volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Assistenza alla popolazione - Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata.
...

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]

Nome: Giacomo

Cognome: Tedesco

Qualifica:

Cell.: 347/4886519

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto – come da elenco]</i>	
Invia il volontariato nelle aree di accoglienza.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto – come da elenco]</i>	
Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto – come da elenco]</i>	

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]

Nome: Giacomo

Cognome: Tedesco

Qualifica:

Cell.: 347/4886519

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto – come da elenco]</i>	
Invia il volontariato nelle aree di accoglienza.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto – come da elenco]</i>	
Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione.	Squadre di volontari <i>[Nominativo e contatto – come da elenco]</i>	

RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]

Nome: Giacomo

Cognome: Tedesco

Qualifica:

Cell.: 347/4886519

...
-----	-----	-----

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: Natale

Cognome: Leto

Qualifica: geometra

Cell.: 3316975993

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.		
Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.		
Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.		
...

**RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.]

Nome: Natale

Cognome: Leto

Qualifica: geometra

Cell.: 3316975993

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
...

**RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.]

Nome: Concetto

Cognome: D'Anna

Qualifica: VV.UU

Cell.: 3463591733

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i> Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato.	
Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale <i>[Nominativi e contatti in scheda speditiva – Sez. 2]</i>	

**RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI o, qualora non attivata,
RESPONSABILE del COC**

[Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento.]

Nome: Concetto

Cognome: D'Anna

Qualifica: VV.UU

Cell.: 3463591733

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.	Gestori dei servizi di TLC <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i> Referente della Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.	Gestori dei servizi di TLC <i>[Nominativo e contatto in XXX]</i> Referente della Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Comunicazioni
Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.	Referente della Funzione Volontariato <i>[Nominativo e contatto in scheda speditiva – Sez. 5]</i>	Comunicazioni

11. DESCRIZIONE ED ELENCAZIONE CODICI IDENTIFICATIVI

Tipologie esposti

Le tipologie dei Complessi Edilizi sono state accorpate in 9 Funzioni d'uso (tab. 5.4) utilizzando le seguenti normative ed indicazioni:

- i decreti ministeriali del 19.6.84 e del 24.1.86,
- la circolare dei lavori pubblici n° 25882 del 5.3.85
- dalle indicazioni espresse da EUROSTAT nella classifica delle costruzioni,

Descrizione	Codice
<i>Strutture abitative private</i>	0
<i>Strutture per l'istruzione</i>	1
<i>Strutture ospedaliere e sanitarie</i>	2
<i>Attività collettive civili</i>	3
<i>Attività collettive militari</i>	4
<i>Attività collettive religiose</i>	5
<i>Attività per servizi tecnologici a rete</i>	6
<i>Attività per mobilità e trasporti</i>	7
<i>Strutture commerciali./industriali</i>	8

Le Funzioni d'uso

Normalmente questa classificazione è utilizzata per strutture pubbliche. Per particolari utilizzi si è introdotta la funzione d'uso 0, corrispondente alle strutture abitative private.

Tipologia

Per specificare le attività svolte all'interno di un complesso edilizio (descritto macroscopicamente utilizzando la funzione d'uso) si utilizza il concetto di Tipologia. Per sintetizzare le varie Tipologie e relative Funzioni d'uso possiamo far riferimento alla tabella TIPOLOGIA dove ad ogni Funzione d'uso (colonna 2) si sono associate le relative tipologie (colonna 1) ed i relativi codici (colonna 3).

Di seguito si riporta la elencazione della tipologia degli esposti con i relativi codici identificativi.

Tabella 1: Tipologie esposti

Tipologia	Funzione d'uso	cd. Tipologia
Strutture abitative Private	0	
Strutture per l'istruzione	1	
Nido		01
Scuola materna		02
Scuole elementari		03
Scuola Media inferiore - Obbligo		04
Scuola media superiore		05
Liceo		06
Istituto Professionale		07
Istituto Tecnico		08
Università (fac. Umanistiche)		09
Università (fac Scientifiche)		10
Accademia e Conservatorio		11
Uffici Provveditorato e Rettorato		12
Altro		99
Strutture ospedaliere e sanitarie	2	
Azienda Ospedaliera		01
Case di cura private		02
Ambulatori e Poliambulatori specialistici		03
Sedi ASL		04
Sedi INAM, INPS o simili		05
Policlinico universitario		06
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		07
Ospedale classificato legge 132/6		08
Istituto di riabilitazione		09
Istituto psichiatrico residuale		10
Istituto qualificato presidio ASL		11
Ente di ricerca		12
Centro antiveneni		13
Istituto zooprofilattico sperimentale		14
Centro recupero tossicodipendenti		15
Presidio ospedaliero		16
Altro		99
Attività collettive civili	3	
Stato (uffici tecnici)		01
Stato (uffici amministrativi, finanziari)		02
Regione		03
Provincia		04
Comunità Montana		05
Municipio		06
Sede comunale decentrata		07
Prefettura		08
Poste telegrafi		09
Centro civico - Centro per riunioni		10
Museo, Biblioteca, Pinacoteca		11
Case circondariali		12
Archivi di stato e Notarili		13
Banche		14
Alberghi, Residence, Orfanotrofi, Case di riposo		15

Centro congressi, cinema, teatri, discoteche		16
Conventi, Monasteri		17
Complessi monumentali		18
Impianti sportivi Palestre		20
Tribunali		21
Sede Organizzazione Prot. Civile		22
Altro		99
Attività collettive militari	4	
Forze armate		01
Carabinieri e Pubblica sicurezza		02
Vigili del Fuoco		03
Guardia di finanza		04
Corpo Forestale dello stato		05
Capitaneria di porto		06
Vigili Urbani		07
Polizia Stradale		08
Altro		99
Attività collettive religiose	5	
Servizi Parrocchiali		01
Edifici di culto		02
Altro		99
Attività per servizi tecnologici a rete	6	
Acqua		01
Fognature		02
Energia elettrica		03
Gas		04
Telefono		05
Impianti per le telecomunicazioni		06
Altro		99
Strutture per mobilità e trasporti	7	
Stazione ferroviaria		01
Stazione autobus		02
Stazione aeroportuale		03
Stazione navale		04
Centri operativi		05
Altro		99
Commercio	8	
Centri Commerciali		01
Altro		99

Tabella 2 : Materiali

ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MATERIALI	ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MATERIALI
B9	POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE			B10	ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE		
		1	MEZZI DI DISINQUINAMENTO	B11	MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI		
		2	ASPIRATORI DI OLI IN GALLEGGIAMENTO	B12	GRUPPI ELETTRICI E FONTI ENERGETICHE		
		3	ASPIRATORI PRODOTTI PETROLIFERI	B13	ILLUMINAZIONE		
		4	DISPERDENTE DI PRODOTTI PERTOLIFERI	B14	ATTREZZI DA LAVORO		
		5	SOLVENTE ANTINQUINANTE	B15	ATTREZZATURE MORTUARIE		
		6	DRAGA ASPIRANTE	B16	UNITA' CINOFILE		
		7	ASSORBENTE SOLIDO				
		8	SERVIZIO IGIENICO SEMOVENTE				
C1	PREFABBRICATI			C7	ABBIGLIAMENTO		
		1	PREFABBRICATI LEGGERI			1	VESTIARIO
		2	PREFABBRICATI PESANTI			2	CALZATURE
						3	STIVALI GOMMA
C2	ROULOTTES						
		1	WC PER ROULOTTES				
		2	MATERIALE DA CAMPEGGIO	C8	MATERIALI DA COSTRUZIONE		
						1	CARPENTERIA LEGGERA
C3	TENDE DA CAMPO					2	CARPENTERIA PESANTE
		1	TENDE PER PERSONE			3	LATERIZI
		2	TENDE PER SERVIZI IGIENICI			4	TRAVI PER PONTI
		3	TENDE PER SERVIZI SPECIALI			5	LEGNAME
		4	TELONI IMPERMEABILI			6	FERRAMENTA
C4	CUCINE DA CAMPO			C9	MATERIALE DI USO VARIO		
		1	CUCINE DA CAMPO			1	SALI ALIMENTARI
						2	SALE MARINO
C5	CONTAINERS					3	SALGEMMA
		1	CONTAINERS PER DOCCE			4	SALE ANTIGELO
		2	CONTAINERS SERVIZI			5	LIQUIDI ANTIGELO
		3	CONTAINERS DORMITORI				
C6	EFFETTI LETTERECCI			C10	GENERI ALIMENTARI DI CONFORTO		
		1	RETE			1	GENERI ALIMENTARI
		2	BRANDA SINGOLA			2	GENERI DI CONFORTO
		3	BRANDA DOPPIA				
		4	MATERASSI				
		5	COPERTE				
C6	EFFETTI LETTERECCI						
		6	LENZUOLA				
		7	CUSCINI				
		8	FEDERE PER CUSCINI				
		9	SACCHI A PELO				
D1	ATTREZZATURE RADIO E TELE - COMUNICAZIONI			D3	MACCHINE D'UFFICIO		
		1	RADIOTRASMITTENTE FISSA			1	MACCHINE PER SCRIVERE PORTATILI

		2	RICETRASMETTENTE AUTOVEICOLARE			2	MACCHINE PER SCRIVERE PER UFFICIO
		3	RICETRASMETTENTE PORTATILE				
		4	RIPETITORI	D4	MACCHINE DA STAMPA		
		5	ANTENNE FISSE			1	FOTOCOPIATRICI
		6	ANTENNE MOBILI			2	MACCHINE DA CICLOSTILE
						3	MACCHINE PER STAMPA
D2	ATTREZZATURE INFORMATICHE						
		1	PERSONAL COMPUTER PORTATILI				
		2	PERSONAL COMPUTER DA UFFICIO				

Tabella 3 : Mezzi

ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MEZZI
A1	MEZZI AEREI	1	PLURIPOSTO AD ELICA	A5	MEZZI DI TRASPORTO LIMITATI		
		2	IDROVOLANTI			1	CARRELLO TRASPORTO MEZZI
		3	ULM (ULTRALEGGERI MOTORIZZATI)			2	CARRELLO TRASPORTO MERCI
		4	ELICOTTERI			3	CARRELLO ELEVATORE
						4	CARRELLO APPENDICE
A2	NATANTI E ASSIMILABILI					5	MOTOCARRO CASSONATO
		1	MOTOBARCHE			6	MOTOCARRO FURGONATO
		2	AUTOMEZZO ANFIBIO			7	MOTOCICLETTE
		3	GUARDIACOSTE			8	MULETTO SU STRADA
		4	MOTOVEDETTE				
		5	MOTOSCAFO	A6	MEZZI SPECIALI		
		6	BATTELLO PNEUMATICO CON MOTORE			1	PIANALE PER TRASPORTO
		7	BATTELLO AUTOGONFIABILE			2	PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO
		8	MOTONAVE			3	RIMORCHIO
		9	TRAGHETTO			4	SEMIRIMORCHIO FURGONATO
						5	SEMIRIMORCHIO CISTERNATO
						6	TRATTRICE PER SEMIRIMORCHIO
A3	AUTOBOTTI					7	TRATTORE AGRICOLO CON CARRELLO
		1	PER TRASPORTO LIQUIDI				
		2	REFRIGERATA	A7	MEZZI TRASPORTO PERSONE		
		3	PER TRASPORTO CARBURANTI			1	AUTOBUS URBANI
		4	PER TRASPORTO PRODOTTI CHIMICI			2	AUTOBUS EXTRAURBANI
						3	PULMINO
A4	AUTOCARRI E MEZZI STRADALI					4	AUTOVETTURE TRASPORTO PERSONE
		1	AUTOCARRO RIBALTABILE				
		2	AUTOCARRO CABINATO	A8	FUORISTRADA		
		3	AUTOCARRO TENDONATO			1	FUORISTRADA
		4	AUTOCARRO TENDONATO TRASPORTO PERSONE				
		5	AUTOCARRO TRASPORTO ROULOTTES				
		6	AUTOTRENI				
		7	AUTOARTICOLATO				

		8	FURGONE				
B1	MOVIMENTO TERRA			B5	MEZZI FERROVIARI D'OPERA		
		1	MOTOPALA				MEZZI FERROVIARI D'OPERA
		2	PALA MECCANICA CONGOLATA				
		3	PALA MECCANICA GOMMATA	B6	MEZZI ANTINCENDIO		
		4	SPACCAROCCE				AUTOPOMPA SERBATOIO (APS)
		5	APRIPISTA GOMMATO				AUTOBOTTE POMPA
		6	APRIPISTA CINGOLATO				AUTOIDROSCIUMA
		7	ESCAVATORE CINGOLATO				
		8	TRATTORE AGRICOLO DISERBANTE	B7	MEZZI E MACCHINE SPECIALI AUTOMOTRICI		
						1	SPARGISABBIA
B2	MACCHINE EDILI					10	MOTOSLITTA
		1	AUTOBETONIERE			11	AUTOSPURGATRICE
		2	BETONIERE			2	SPARGISALE
		3	FINITRICI PER POSA ASFALTO			3	SPAZZANEVE A FRESA
		4	POMPA PER CALCESTRUZZO			4	SPARTINEVE
		5	RULLO COMPRESSORE			5	AUTOSCALE
						6	AUTOCARRO CON AUTOFFICINA
B3	MEZZI DI SOLLEVAMENTO					7	AUTOCARRO CON MOTOPOMPA
		1	GRU FISSA			8	CARRO ATTREZZI
		2	AUTOGRU			9	GATTO DELLE NEVI
		3	GRU A TORRE SU BINARI	B8	MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI		
		4	GRU SEMOVENTE			1	SCALA AEREA
						10	MARTELLO PICCONATORE
B4	UNITÀ MOBILI DI PRONTO INTERVENTO					11	MARTELLO PNEUMATICO
		1	PONTI BAILEY			12	MARTINETTI PNEUMATICI
		2	PONTONI IN FERRO			13	MARTINETTI IDRAULICI
						14	MOTOVENTILATORI
				B8	MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	15	NASTRI TRASPORTATORI
E1	MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO					16	TRIVELLA
		1	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO DI BASE E DI TRASPORTO (TIPO B)			17	IDROVORA
		2	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO E SOCCORSO AVANZATO (TIPO A)			2	ASPIRATORE DI ARIA
		3	AMBULANZA FUORISTRADA			3	COMPRESSORE AD ARIA CON MARTELLO PERFORATORE

		4	IDROAMBULANZA			4	COMPRESSORE ELETTRICO
		5	CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE	B8		5	DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA
E1	MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO	6	AUTOMEZZO DI SOCCORSO AVANZATO (AUTO MEDICALIZZATA)		MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	6	GRUPPO DI PERFORAZIONE
		7	ELIAMBULANZA			7	GRUPPO DA TAGLIO
		8	UNITA' SANITARIE CAMPALI - PMA 1° LIVELLO			8	GRUPPO DEMOLITORE
		9	UNITA' SANITARIE CAMPALI - PMA 2° LIVELLO			9	MARTELLO DEMOLITORE
		10	OSPEDALE DA CAMPO				

Tabella 4: Volontariato - Ambito attività

Formazione della coscienza civile

A1= Attività di informazione alla collettività, A2= Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa, A3= Conferenze, A4= Corsi di formazione, A5= Produzione filmati, A6= Visite culturali, A7= Attività ricreative, A8= Animazione socio-culturale, A9= Attività relazionale, A99= altro

Socio-sanitario

B1= assistenza psicosociale, B2=Prima accoglienza - ascolto, B3= Soccorso medico, B4= Pronto soccorso e trasporto malati, B5= assistenza medica prolungata, B6= accoglienza diurna - notturna, B7= assistenza domiciliare, B8= Assistenza all'interno di strutture ospedaliere, B9= Comunità residenziale, B10= Affidamenti - adozioni, B11= Donazioni di sangue, B12= Donazione di organi, B13= Veterinaria, B14= Igiene, B15 = Polizia mortuaria, B99 = Altro

Tecnico-logistica

C1= Antincendio boschivo, C2= Antincendio urbano, C3= Avvistamento e ricognizione (Vigilanza idraulica, avvistamento incendi), C4= Ricetrasmisssioni, C5= Sommozzatori, C6= Alpinistiche, C7= Speleologiche, C8= Fuoristradisti, C9= Trasporti speciali, C10= Recupero salme, C11= Montaggio tendopoli, C99 = altro.

Beni culturali e ambientali

D1=Custodia musei, D2= Custodia parchi - aree protette, D3= Sorveglianza parchi - aree protette, D4= Recupero e manutenzione (musei, beni ambientali), D5= Inventario e catalogazione, D99= altro

Tabella 5: Servizi essenziali

Tipologia	Cd	Tipologia	cd
Acqua	01	Gas	04
Fognature	02	Telefoni	05
Energia elettrica	03	Impianti per le telecomunicazioni	06
		Altro	99

12. Tabella B : POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE AREE A RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

I dati riassunti nella seguente elencazione descrivono il numero della popolazione residente nelle aree a rischio di interfaccia del territorio di Petralia Sottana, descriventi ubicazione, stima residenti ed eventuali persone non autosufficienti.

Area	Ubicazione	Stima popolazione residente	Persone non autosufficienti	
			Nome	Indirizzo
1	C.da Battaglietta			
1	C.da Faguara			
1	C.da Piano Pomo			
2	C.da P.Battaglia	4		
2	C.da Pomieri			
3	C.da P.Battaglia			
3	Monte Mufara			
3	C.da Pomieri			
3	Pomieri	2		
3	C.da Gonato			
4	C.da P.Battaglia			

<i>Area</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Stima popolazione residente</i>	<i>Persone non autosufficienti</i>	
			<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>
4	C.da Mandarini	0		

Area	Ubicazione	Stima popolazione residente	Persone non autosufficienti	
			Nome	Indirizzo
1	C.da Gisa	11		
1	C.da Vaccaro			
1	C.da Gisa			
1	C.da Gisa			
1	C.da Cirauli	2		
1	C.da Gisa			
2	C.da Cozzo di Calcare			
2	C.da Gisa			
2	C.da Gisa			
2	C.da Gisa			
3	C.da Madonna dell'Alto	25		
3	Monte S.Salvatore			
3	C.da Gisa			
3	C.da Cozzo di Calcare			
3	C.da Cozzo di Calcare			
4	C.da Alastri			

<i>Area</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Stima popolazione residente</i>	<i>Persone non autosufficienti</i>	
			<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>
4	C.da fontana volpe			
4	C.da Cozzo Cofino			
4	C.da Gisa			

Area	Ubicazione	Stima popolazione residente	Persone non autosufficienti	
			Nome	Indirizzo
1	C.da Testa di Corsa	4		
1	Q.S. Giuseppe compresa tra le Vie P. Impastato-Papa G.P. II-P.S. Mattarelle-N. Iotti-V. Miserendino	67	n. 1 vedi allegato A	
1	C.da Alastri			
1	C.da S. Antonio			
1	C.da S. Elia	5		
1	C.da Vivigiorgi e V. Vivigiorgi	9		
1	C.da Polemi			
1	V. Garibaldi dal civ. 274a al 312	51		
1	V.M. dell'Alto-XXV Aprile-Pirilla_V. Garibaldi dal civ. 2 al civ. 98	434		
1	Ospedale M. dell'Alto (c.da Petrusa)	238		
1	C.da S. Miceli	5		
1	C.da Petrusa	14		
1	V. Duomo incrocio V.C. Cusi V. C. Bracco	7	n. 2 Vedi allegato A	
1	V. Garibaldi dal civ. 134 al 184	5	n. 1 vedi allegato A	
1	C.da Carbonara	13		
2	Q.S. Giuseppe compresa tra V.M. Iotti-P.S. Mattarella	24	n. 4 vedi allegato A	

<i>Area</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Stima popolazione residente</i>	<i>Persone non autosufficienti</i>	
			<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>
2	C.da Maddalena			
2	C.da S.Brancato			
2	Casa Taccarelle			
2	C.da S.Miceli	7		
2	C.da Ponte			
2	V.Allarello	36		
2	C.da Petrusa	10		
3	Casa Gorgonero			
3	C.da Taccarelle			
3	C.da Alastri-Petrusa			
3	Viadotto Cubo			
3	C.da S.Miceli			
3	Petrusa - S.Miceli			
3	C.da S.Elia	5		
3	C.da Paratore (Quota 905)	9		
3	V.Calzolai-P.Carminello-incrocio V.Pioppo	29		
4	tra C.da Alastri e c.da S.Miceli			

<i>Area</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Stima popolazione residente</i>	<i>Persone non autosufficienti</i>	
			<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>
4	Q.S.Giovanni-v.del Cimitero-V.Garibaldi nn.15-17-19-21-21a-21b-23-25	88		
4	Tra viadotto Cubo e c.da S.Miceli			
4	Via Conflitto incrocio V.Pioppo-V.Pioppo ed ex Convento dei PP.Riformati	33		
4	V.Medici-Spartenza-Fuga-Chiasso Mancuso-Rocca-Conceria-Gorizia-Garibaldi dal civ.186 al civ.274	194	n. 3 vedi allegato A	
4	C.da S.Elia (propr.Campodonico - Filippone)	3		

Area	Ubicazione	Stima popolazione residente	Persone non autosufficienti	
			Nome	Indirizzo
1	C.da Coda di Volpe	0		
1	C.da Ponte di Legno	0		
1	C.da Vicaretto	0		
1	C.da Lavanche del Landro	0		
1	C.da Landro	0		
1	C.da Landro	0		
1	C.da Landro	0		
1	C.da Molino Tudia	0		
1	C.da Tudia	0		
1	C.da Tudia	0		
1	C.da Ciampannella	0		
1	C.da Tudia	0		
1	C.da Canalotto	0		
1	C.da Canalotto	0		
1	C.da Tudiotta	0		

<i>Area</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Stima popolazione residente</i>	<i>Persone non autosufficienti</i>	
			<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>
1	C.da Belici	1		
1	C.da Cugno Morto	0		

Area	Ubicazione	Stima popolazione residente	Persone non autosufficienti	
			Nome	Indirizzo
1	C.DA FINOCCHIARA	0		
1	C.DA CHIBBO' PICCOLO	1		
1	C.DA BALZO DEL VERDE	0		
1	C.DA CASE VECCHIE	0		
1	C.DA CHIBBO' -BARBARIGO	1		
1	C.DA FONDACAZZO	0		
1	C.DA BALATA	0		
1	C.DA FONDO	0		
1	C.DA FONDO	0		
1	C.DA GARISI	0		
1	C.DA MANCHE DI LANDRO	0		
1	C.DA PARCAZZA	0		
1	C.DA FICUZZA	0		
1	C.DA TORRE BELICI	0		
1	C.DA SERRE CAMPANARO	0		
1	C.DA SERRE CAMPANARO	0		

<i>Area</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Stima popolazione residente</i>	<i>Persone non autosufficienti</i>	
			<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>
1	C.DA NOCE	0		
1	C.DA CAVA DI CALCARE	0		
1	C.DA FICUZZA	0		
1	C.DA MUCINI	0		
1	C.DA VUZZARELLA	0		
1	C.DA PORTELLA PALERMO	0		
1	C.DA PARCAZZA	0		

<i>Area</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Stima popolazione residente</i>	<i>Persone non autosufficienti</i>	
			<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>
1	C.da S. Andrea	0		

<i>Area</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Stima popolazione residente</i>	<i>Persone non autosufficienti</i>	
			<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>
1	C.da Serre di Forche	1		

<i>Area</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Stima popolazione residente</i>	<i>Persone non autosufficienti</i>	
			<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>
1	C.da Sciaritelle	17		

Area	Ubicazione	Stima popolazione residente	Persone non autosufficienti	
			Nome	Indirizzo
1	C.da Monaco di Mezzo	1		
1	C.da Monaco	0		
1	C.da Monaco Soprano	0		
1	C.da Terravecchia	0		
1	Casa Caffarelli	0		
1	C.da ex locanda del Ladro	0		
1	C.da Giannetta	0		
1	Cozzo Ciamparella	0		
1	C.da Ciamparella	0		
1	Masseria Casale	0		
1	C.da Casale Nuovo	0		

<i>Area</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Stima popolazione residente</i>	<i>Persone non autosufficienti</i>	
			<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>
1	C.da Monaco di Sotto	0		

<i>Area</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Stima popolazione residente</i>	<i>Persone non autosufficienti</i>	
			<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>
1	C.da Cozzo del Sonno	0		
1	C.da Recattivo	0		
1	C.da Recattivo	0		
1	Località Recattivo	0		
1	Borgo Recattivo	0		
1	C.da Monte Cuticchio	0		
1	C.da Portella dell'Inferno	0		
1	C.da Serre del Monaco	0		

<i>Area</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Stima popolazione residente</i>	<i>Persone non autosufficienti</i>	
			<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>
1	C.da Mucini	0		
1	C.da Mucini	0		

13. Tabella C : BENI ESPOSTI

I dati riassunti nella seguente elencazione descrivono i beni esposti lungo l'interfaccia incendio del territorio di Petralia Sottana, descrittivi ubicazione, codice cartografico, popolazione residente ed eventuali persone non autosufficienti.

Tabella C. Esposti

Tav.610090

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (allegato C - Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
Albergo Pomieri	1	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="15"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Pomieri	300	
Locale accessorio Albergo Pomieri	2	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="15"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Pomieri		
Locale accessorio Albergo Pomieri	3	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="15"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Pomieri		
Serbatoio Idrico	4	<input type="text" value="6"/> <input type="text" value="1"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da P.Battaglia		
Posto di ristoro	5	<input type="text" value="8"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da P.Battaglia		
Rifugio Marini	6	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="15"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da P.Battaglia	75	
Foresteria Rifugio Marini	7	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="15"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da P.Battaglia		
Chiesa M. delle Nevi	8	<input type="text" value="5"/> <input type="text" value="1"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da P.Battaglia		
Impianto di sollevamento acqua	9	<input type="text" value="6"/> <input type="text" value="1"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Foguara		

Tabella C. Esposti

Tav.610100

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (allegato C - Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI				
Torretta avvistamento incendi	1	<table border="1"><tr><td>4</td><td>99</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	4	99	Funzione d'uso	cd. tipologia	C.da Mandarinari	1	
4	99								
Funzione d'uso	cd. tipologia								

Tabella C. Esposti

Tav.610130

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (allegato C - Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI				
Deposito distaccamento forestale di Petralia	1	<table border="1"><tr><td>4</td><td>99</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	4	99	Funzione d'uso	cd. tipologia	C.da Cozzo Cofino	4	
4	99								
Funzione d'uso	cd. tipologia								
Ripetitori vari	2	<table border="1"><tr><td>6</td><td>6</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	6	6	Funzione d'uso	cd. tipologia	Monte S. Salvatore		
6	6								
Funzione d'uso	cd. tipologia								
Santuario Madonna dell'Alto	3	<table border="1"><tr><td>5</td><td>2</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	5	2	Funzione d'uso	cd. tipologia	Madonna dell'Alto	25	
5	2								
Funzione d'uso	cd. tipologia								

Tabella C. Esposti

Tav. 610140

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (allegato C - Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
Palazzetto dello Sport	1	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="20"/> <small>Funzione d'uso cd. tipologia</small>	Via Medici	50	
Chiesa M. della Fontana	2	<input type="text" value="5"/> <input type="text" value="2"/> <small>Funzione d'uso cd. tipologia</small>	Corso P.Agliata		
Convento PP.Cappuccini	3	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="17"/> <small>Funzione d'uso cd. tipologia</small>	Via del Cimitero		
Edicola	4	<input type="text" value="5"/> <input type="text" value="99"/> <small>Funzione d'uso cd. tipologia</small>	SS.120 Km. 61		
Studio Associato fra Ragionieri	5	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> <small>Funzione d'uso cd. tipologia</small>	SS.120	5	
Piscina	6	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="20"/> <small>Funzione d'uso cd. tipologia</small>	C.da S.Elia	60	
Impianto di sollevamento acqua (quota 905)	7	<input type="text" value="6"/> <input type="text" value="99"/> <small>Funzione d'uso cd. tipologia</small>	C.da Paratore		
Impianto di sollevamento acqua (quota 905)	8	<input type="text" value="6"/> <input type="text" value="99"/> <small>Funzione d'uso cd. tipologia</small>	C.da Paratore		
Impianto di sollevamento acqua (quota 905)	9	<input type="text" value="6"/> <input type="text" value="99"/> <small>Funzione d'uso cd. tipologia</small>	C.da Paratore		
Campo da Tennis coperto	10	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="20"/> <small>Funzione d'uso cd. tipologia</small>	C.da S.Elia	250	

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (allegato C - Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
Pastificio	11	<input type="text" value="8"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	SS.120 (c.da Ponte)		
Pastificio	12	<input type="text" value="8"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	SS.120 (c.da Ponte)		
	13	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	SS.120		
Enel	14	<input type="text" value="6"/> <input type="text" value="3"/> Funzione d'uso cd. tipologia	Via M.dell'Alto		
Enel	15	<input type="text" value="6"/> <input type="text" value="3"/> Funzione d'uso cd. tipologia	Via M.dell'Alto		
Convento PP.Cappuccini	16	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="17"/> Funzione d'uso cd. tipologia	Via del Cimitero		
Convento PP.Cappuccini	17	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="17"/> Funzione d'uso cd. tipologia	Via del Cimitero		
Caserma Distaccamento Forestale	18	<input type="text" value="4"/> <input type="text" value="5"/> Funzione d'uso cd. tipologia	Via V.Miserendino	12	
Spogliatoio Campo di Calcio	19	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	Via Calzolari	35	
Palestra	20	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="20"/> Funzione d'uso cd. tipologia	Via Calzolari	30	
Cabina enel	21	<input type="text" value="6"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	Via Calzolari		
Palazzetto dello Sport	22	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="20"/> Funzione d'uso cd. tipologia	Via Medici	30	

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (allegato C - Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
Impianto x telecomunicazioni (telecom)	23	6 6 Funzione d'uso cd. tipologia	Via Medici		
Scuola Elementare C.Terranova	24	1 3 Funzione d'uso cd. tipologia	P.zza T.N.Tedesco	145	
Università (fac scientifica)	25	1 10 Funzione d'uso cd. tipologia	SP n. 19 (località Silva Riformati)	40	
Ex Presidio Ospedaliero oggi Uff.Veterinari, ecc.	26	2 99 Funzione d'uso cd. tipologia	Via G.Garibaldi		
Ospedale "M.dell'Alto"	27	2 16 Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Carbonara	238	
Parcheggio	28	7 99 Funzione d'uso cd. tipologia	Via Duomo	4	
Compagnia Carabinieri (locali garage)	29	4 2 Funzione d'uso cd. tipologia	Via P.Mattarella		
Struttura polivalente	30	3 99 Funzione d'uso cd. tipologia	Via G.Garibaldi		
Casa Albergo Farinella	31	3 99 Funzione d'uso cd. tipologia	Via G.Garibaldi	20	
Comando Compagnia Carabinieri	32	4 2 Funzione d'uso cd. tipologia	Via P.Mattarella	15	
Sede comunale decentrata (Ufficio Tecnico)	33	3 7 Funzione d'uso cd. tipologia	C.so P.Agliata	52	
Albergo Madonie	34	5 15 Funzione d'uso cd. tipologia	Corso P.Agliata	25	

Tabella C. Esposti

Tav. 621120

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (allegato C - Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI				
AGRITURISMO TUDIA IN COLLINA	1	<table border="1"><tr><td>3</td><td>99</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	3	99	Funzione d'uso	cd. tipologia	C.DA TUDIA	20	
3	99								
Funzione d'uso	cd. tipologia								
AGRITURISMO TUDIA IN COLLINA (LOCALI ACCESSORI)	2	<table border="1"><tr><td>3</td><td>99</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	3	99	Funzione d'uso	cd. tipologia	C.DA TUDIA		
3	99								
Funzione d'uso	cd. tipologia								
AGRITURISMO TUDIA IN COLLINA (LOCALI ACCESSORI)	3	<table border="1"><tr><td>3</td><td>99</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	3	99	Funzione d'uso	cd. tipologia	C.DA TUDIA		
3	99								
Funzione d'uso	cd. tipologia								

Tabella C. Esposti

Tav. 621150

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (allegato C - Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI				
Corpo access. stazione Marianopol	1	<table border="1"><tr><td>7</td><td>1</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	7	1	Funzione d'uso	cd. tipologia	Stazione Marianopoli		
7	1								
Funzione d'uso	cd. tipologia								
Stazione Marianopoli	2	<table border="1"><tr><td>7</td><td>1</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	7	1	Funzione d'uso	cd. tipologia	Stazione Marianopoli	2	
7	1								
Funzione d'uso	cd. tipologia								
Santuario di Belici	3	<table border="1"><tr><td>5</td><td>2</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	5	2	Funzione d'uso	cd. tipologia	C.da Belici	50	
5	2								
Funzione d'uso	cd. tipologia								

Tabella C. Esposti

Tav. 622010

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (allegato C - Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
Agriturismo S. Andrea	1	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da S. Andrea	120	
Agriturismo S. Andrea (locale accessorio)	2	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da S. Andrea		
Agriturismo S. Andrea (locale accessorio)	3	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da S. Andrea		
Agriturismo S. Andrea	4	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da S. Andrea		
Agriturismo S. Andrea (locale accessorio)	5	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da S. Andrea		
Agriturismo S. Andrea	6	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da S. Andrea	80	
Agriturismo S. Andrea	7	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da S. Andrea		
Agriturismo S. Andrea (locale accessorio)	8	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da S. Andrea		
Agriturismo S. Andrea (locale accessorio)	9	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da S. Andrea		
Chiesa S. Andrea	10	<input type="text" value="5"/> <input type="text" value="2"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da S. Andrea		

Tabella C. Esposti

Tav. 622020

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (allegato C - Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI				
GECAL costruzione infissi	1	<table border="1"><tr><td>8</td><td>99</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	8	99	Funzione d'uso	cd. tipologia	C.da Serre di Forche	15	
8	99								
Funzione d'uso	cd. tipologia								
GECAL (locale accessorio	2	<table border="1"><tr><td>8</td><td>99</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	8	99	Funzione d'uso	cd. tipologia	C.da Serre di Forche		
8	99								
Funzione d'uso	cd. tipologia								

Tabella C. Esposti

Tav. 622050

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (allegato C - Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
Agriturismo Sciaritelle	1	3 99 Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Sciaritelle	17	1
Agriturismo Sciaritelle	2	3 99 Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Sciaritelle		
Agriturismo Sciaritelle (locale accessorio)	3	3 99 Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Sciaritelle		
Agriturismo Sciaritelle (locale accessorio)	4	3 99 Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Sciaritelle		
Agriturismo Sciaritelle (locale accessorio)	5	3 99 Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Sciaritelle		
Agriturismo Sciaritelle (locale accessorio)	6	3 99 Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Sciaritelle		
Agriturismo Sciaritelle (locale accessorio)	7	3 99 Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Sciaritelle		
Agriturismo Sciaritelle (locale accessorio)	8	3 99 Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Sciaritelle		
Agriturismo Sciaritelle	9	3 99 Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Sciaritelle		
Agriturismo Sciaritelle	10	3 99 Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Sciaritelle		

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (allegato C - Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
Agriturismo Sciaritelle	11	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Sciaritelle		
Agriturismo Sciaritelle	12	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Sciaritelle		
Agriturismo Sciaritelle (locale accessorio)	13	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Sciaritelle		
Agriturismo Sciaritelle (locale accessorio)	14	<input type="text" value="3"/> <input type="text" value="99"/> Funzione d'uso cd. tipologia	C.da Sciaritelle		

Tabella C. Esposti

Tav. 622090

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (allegato C - Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI				
Agriturismo Monaco di Mezzo (locale accessori)	3	<table border="1"><tr><td>3</td><td>99</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	3	99	Funzione d'uso	cd. tipologia	C.da Monaco di Mezzo		
3	99								
Funzione d'uso	cd. tipologia								
Agriturismo Monaco di mezzo (Locale accessori)	1	<table border="1"><tr><td>3</td><td>99</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	3	99	Funzione d'uso	cd. tipologia	C.da Monaco di Mezzo		
3	99								
Funzione d'uso	cd. tipologia								
Agriturismo Monaco di mezzo	2	<table border="1"><tr><td>3</td><td>99</td></tr><tr><td>Funzione d'uso</td><td>cd. tipologia</td></tr></table>	3	99	Funzione d'uso	cd. tipologia	C.da Monaco di Mezzo	35	
3	99								
Funzione d'uso	cd. tipologia								